STUDIO NOTARILE MARCHETTI
Via Agnello n. 18
20121 - Milano - Tel. 02 72021846 r.a.

N. 10.865 di rep. N. 5.586 di racc.

Verbale di assemblea straordinaria
di società quotata
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2014 (duemilaquattordici)
il giorno 16 (sedici)
del mese di maggio
in Milano, in via Agnello n. 18.

Io sottoscritto ***Carlo Marchetti***, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, su richiesta - a mezzo del Presidente del Consiglio di Amministrazione Fabrizio Di Amato - della società per azioni quotata:

"Maire Tecnimont S.p.A."

con sede in Roma, via Castello della Magliana n. 75, capitale sociale euro 19.689.550,00 i.v., numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale: 07673571001, iscritta al REA di Roma al n. 1048169 (la **"Società"**),
procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 c.c., per quanto concerne la parte straordinaria dell'ordine del giorno, del verbale della assemblea della predetta società, tenutasi alla mia costante presenza,
riunitasi **in Milano, Via Gaetano De Castillia n. 6A** in data

30 (trenta) aprile 2014 (duemilaquattordici)

giusta l'avviso di convocazione di cui infra per discutere e deliberare sull'ordine del giorno infra riprodotto.
Do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta assemblea, alla quale io notaio ho assistito, per quanto concerne la parte straordinaria dell'ordine del giorno, è quello di seguito riportato, essendo la parte ordinaria oggetto di separata verbalizzazione.

***

Il signor **Fabrizio Di Amato** presiede l'assemblea ai sensi di Statuto e, anzitutto (ore 15,25), incarica me notaio della redazione del verbale anche di parte straordinaria e quindi richiama, per quanto di competenza della parte straordinaria, tutte le comunicazioni rese in apertura dei lavori e di seguito riportate:
- l'assemblea è chiamata a trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria
(Omissis)
Parte straordinaria
Autorizzazione alla convertibilità, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 1 cod. civ., del prestito obbligazionario equity linked emesso dalla Società, denominato "€ 80 million 5,75 per cent. Unsecured Equity-Linked Bonds due 2019" e relativo aumento di capitale sociale in denaro a pagamento, in via scindibile, a servizio esclusivo della conversione dello stesso, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, del cod. civ., per un importo complessivo massimo di

Euro 80.000.000,00 (comprensivo del sovrapprezzo). Deliberazioni inerenti e conseguenti;

- sono presenti alla riunione:

-- per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, i Consiglieri Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato, Luigi Alfieri, Gabriella Chersicla, Nicolò Dubini, Stefano Fiorini, Vittoria Giustiniani, Patrizia Riva e Paolo Tanoni;

-- per il Collegio sindacale, Pier Paolo Piccinelli (Presidente) e Giorgio Loli, Sindaco Effettivo;

- ha giustificato l'assenza il Sindaco Effettivo Antonia Di Bella;

- in data 31 marzo 2014 l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sul sito della Società, ai sensi di legge e di statuto, e in data 31 marzo 2014 sul quotidiano "Milano Finanza" e con le altre modalità previste dalla legge;

- in data 31 marzo 2014 sono state messe a disposizione del pubblico, nel rispetto dei termini e con le modalità prescritte dalla legge, le Relazioni Illustrative del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno di parte ordinaria ed i moduli utilizzabili dagli azionisti per il voto per delega;

- conformemente a quanto previsto dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, la Società ha designato per l'odierna assemblea Computershare S.p.A. quale rappresentante al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno; Computershare S.p.A. non ha ricevuto deleghe;

- in data 9 aprile 2014 è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede legale e la sede operativa della Società e presso la Borsa Italiana S.p.A. la seguente documentazione: la Relazione degli Amministratori *ex* art. 2441, comma 6 c.c. e il parere della società di revisione sulla congruità del prezzo di emissione, al presente in copia in unico fascicolo allegati sotto **"A"**;

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-*bis* del D.Lgs. n. 58/1998;

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data dell'Assemblea è pari a Euro 19.689.550,00, suddiviso in n. 305.527.500 azioni ordinarie prive di valore nominale;

- la Società non possiede azioni proprie;

- le società controllate non detengono azioni della Società;

- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- la Società non ha emesso azioni di risparmio;

- a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2014, la Società, in data 13 febbraio

2014, ha emesso e interamente collocato - presso investitori qualificati sul mercato italiano e internazionale, con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia - un prestito obbligazionario c.d. *equity linked* con durata di 5 anni, per un importo nominale complessivo di €80 milioni;
- è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, sono state esaminate le comunicazioni degli intermediari autorizzati ed è stata verificata la legittimità delle deleghe a norma della legislazione vigente;
- non risultano situazioni di carenza di legittimazione al voto;
- l'elenco nominativo degli intervenuti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle relative azioni, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi e di usufruttuari è a disposizione dei presenti, e, completato dei nominativi di coloro che intervenissero successivamente o che si allontanassero prima di ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea;
- la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società ed è stata distribuita agli intervenuti; con il consenso unanime dei presenti, ne viene omessa la lettura (al presente si allegano sotto **"A"** la Relazione degli amministratori ed il Parere sulla congruità del prezzo di emissione emesso dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi dell'art. 158 comma 2 D. Lgs. 58/1998);
- informa che, secondo le risultanze del Libro dei Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, alla data del 30 aprile 2014 possiedono, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale ordinario:
-- Di Amato Fabrizio (azionista diretto GLV Capital S.p.A.) per 167.665.134 azioni ordinarie pari al 54,877% del capitale ordinario;
-- Al Nowais Yousif Mohamed Ali Nasser (azionista diretto Arab Development Establishment (ARDECO)) per 30.555.000 azioni ordinarie pari al 10,001% del capitale ordinario;
-- Vanguard International Explorer Fund per 6.400.000 azioni ordinarie pari al 2,095% del capitale ordinario;
-- Besix Group S.A. per 6.389.320 azioni ordinarie pari al 2,091% del capitale ordinario;
- la Società non assume alcuna responsabilità sulle dichiarazioni rese dai soci ai sensi dell'articolo 120 del D.Lgs. n. 58/1998;
- ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998, i soci, i quali, possedendo direttamente o indirettamente una partecipazione superiore al 2% nel capitale della Società, non ab-

biano provveduto a darne segnalazione alla Società e alla CONSOB non possono esercitare il diritto di voto inerente le azioni per le quali è stata omessa la comunicazione;
- per quanto a conoscenza della Società, non sussistono patti parasociali tra gli azionisti ex art. 122 D. Lgs. 58/1998, né detti patti risultano pubblicati ai sensi di legge;
- è fatto invito agli azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto, anche ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2359 bis del codice civile, a dichiararlo, e ciò a valere per tutte le deliberazioni;
- come raccomandato dalla CONSOB, analisti finanziari e giornalisti sono stati informati dell'Assemblea ed invitati in sala a seguire i lavori assembleari e che i nominativi degli stessi saranno allegati al verbale assembleare; sono altresì presenti in sala taluni dipendenti della Società e il personale tecnico di supporto;
- ai sensi del Regolamento Assembleare non è consentito introdurre strumenti di registrazione di qualsiasi genere, ad eccezione di quelli utilizzati dal Notaio e che è in funzione in aula un impianto di registrazione degli interventi al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione a cura del Notaio. La registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati, nonché i supporti audio, verranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'assemblea, presso Maire Tecnimont S.p.A.;
- nel documento informativo ex art. 13 decreto legislativo n. 196/2003 affisso all'ingresso, sono indicati i termini e le modalità per la conservazione di tutti i dati, nonché i supporti audio e video, unitamente ai documenti prodotti nel corso dell'Assemblea;
- le modalità di intervento all'Assemblea da parte di coloro che sono legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dall'art. 10 del vigente statuto sociale della Società; conformemente a quanto previsto dall'art. 25 del Regolamento Assembleare, per tutti i punti all'ordine del giorno si voterà per alzata di mano, mediante richiesta dell'espressione di tutti i voti favorevoli, di tutti i voti contrari e delle astensioni. I contrari e gli astenuti dovranno recarsi presso il *desk* del voto assistito al fine di far registrare la propria manifestazione di voto;
- gli intervenuti in proprio o per delega sono pregati nel limite del possibile di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi terminate in quanto, in base al Regolamento CONSOB 11971/1999, nella verbalizzazione occorre indicare i nominativi degli azionisti che si sono allontanati prima di ogni votazione; gli intervenuti che dovessero abbandonare temporaneamente o definitivamente la sala prima del termine dei lavori sono pregati di comunicare la loro uscita e l'eventuale loro reingresso alla

postazione di registrazione posta all'esterno della sala assembleare ai fini della rilevazione dell'ora e quindi della presenza.

***

Tutto ciò premesso e richiamato, il Presidente dà atto che sono rappresentati n. 53 azionisti, di cui 1 presente in proprio e 52 rappresentati per delega, tutti legittimati al voto per n. 232.891.233 azioni ordinarie pari al 76,22% circa del capitale sociale. Dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente costituita in prima convocazione anche in sede straordinaria ed atta a discutere e deliberare sull'argomento all'ordine del giorno.

Io notaio do quindi lettura della proposta di delibera *infra* trascritta.

Il dr. Pier Paolo Piccinelli, Presidente del Collegio, a nome dell'intero Collegio sindacale, dà atto che le azioni precedentemente emesse sono interamente liberate.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- segnala che i presenti sono invariati;
- invita i presenti a non assentarsi sino a quando non siano terminate le procedure di votazione e a comunicare l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto e l'esistenza di eventuali patti parasociali;
- ricorda che la votazione avverrà mediante alzata di mano;
- dopo aver segnalato che non è stata comunicata l'esistenza di situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto e l'esistenza di eventuali patti parasociali, comunica che i presenti sono invariati;
- pone in votazione per alzata di mano (ore 15,34) la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta (con indicazione del solo testo proposto dell'art. 6 dello statuto sociale):

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A.,

- esaminata la Relazione degli amministratori e le proposte ivi contenute;

- condivise le considerazioni concernenti l'esclusione del diritto di opzione sviluppate nella trattazione della proposta di delibera, le motivazioni di tale aumento, i criteri di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni, e preso atto del Parere sulla congruità del prezzo della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi dell'art. 158 comma 2 D. Lgs. 58/1998,

delibera

1. di prevedere ed autorizzare ai sensi dell'art. 2420-bis del codice civile e delle prescrizioni del relativo regolamento, la convertibilità del prestito obbligazionario equi-

ty-linked denominato "€80,000,000 5.75 per cent equity-linked bonds due 2019" e per l'effetto di approvare la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 80.000.000,00 (ottantamilioni/00) (comprensivo del sovrapprezzo) da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 36.533.017 (trentaseimilionicinquecentotrentatremiladiciassette) azioni, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio del predetto prestito obbligazionario, secondo i termini del relativo regolamento, ad un prezzo per azione pari ad Euro 2,1898 (due virgola milleottocentonovantotto) (di cui Euro 0,01 (zero virgola zero uno) da imputare a capitale ed Euro 2,1798 (due virgola millesettecentonovantotto) a sovrapprezzo), fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione come previsti nel Regolamento del Prestito. Il numero di azioni al servizio della eventuale conversione verrà determinato dividendo l'importo nominale delle obbligazioni, in relazione alle quali sarà presentata la richiesta di conversione, per il prezzo di conversione in vigore alla relativa data di conversione, arrotondato per difetto al numero intero più vicino di azioni ordinarie. Non verranno emesse o consegnate frazioni di azioni e nessun pagamento in contanti o aggiustamento verrà eseguito in luogo di tali frazioni;

2. di approvare l'invio da parte del Presidente e dell'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente e con facoltà di subdelega, di un avviso al trustee e ai titolari di obbligazioni, che attribuirà a questi ultimi il diritto di richiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni detenute in azioni ordinarie Maire Tecnimont di nuova emissione e, più in generale di adempiere a tutte le prescrizioni normative e regolamentari italiane ed estere;

3. di stabilire che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 20 (venti) febbraio 2019 (duemiladiciannove) che corrisponde alla scadenza del quinto anno successivo all'emissione del prestito obbligazionario denominato "€80,000,000 5.75 per cent equity-linked bonds due 2019", fermo restando nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, e a far tempo dalle medesime, purché successive all'iscrizione della presente delibera presso il Registro delle Imprese;

4. di modificare conseguentemente l'art. 6 dello Statuto Sociale inserendo un nuovo comma come segue:

"In data 30 aprile 2014, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai

sensi dell'art. 2441, comma 5 cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 80.000.000,00 (comprensivo del sovrapprezzo) da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 36.533.017 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio del prestito obbligazionario "equity linked", di importo complessivo pari a Euro 80.000.000, con scadenza al 20 febbraio 2019, emesso in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2014, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 20 febbraio 2019 e che, nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte".

5. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, a dare esecuzione al relativo aumento di capitale di cui sopra al punto 1), comunque entro il termine ultimo per la richiesta di conversione delle obbligazioni procedendo ai relativi depositi di legge ed ai conseguenti aggiornamenti delle espressioni numeriche contenute nell'art. 6 dello Statuto sociale;

6. di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere per provvedere, anche a mezzo di persone all'uopo delegate, a quant'altro richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità anche in sede di iscrizione e, in genere, di tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo Statuto sociale aggiornato".

L'assemblea approva a maggioranza.

Favorevoli n. 232.559.768 azioni.

Contrarie n. 331.465.

Nessuna azione astenuta.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato e null'altro essendovi da deliberare, ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'assemblea alle ore 15,35 (quindici e trentacinque).

***

Si allega al presente verbale, oltre che dei documenti già menzionati:

- l'elenco degli intervenuti che al presente si allega sotto **"B"**, con il dettaglio della votazione;
- il nuovo testo di statuto che tiene conto delle delibere di cui sopra e che al presente si allega sotto **"C"**.

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 15,15.

Consta di quattro fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine quattordici e della quindicesima sin qui.

F.to Carlo Marchetti notaio

All. A" al n. 10865 / 5586 di rep.

Maire Tecnimont

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. IN MERITO ALLE PROPOSTE CONCERNENTI I PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. CONVOCATA PER IL 30 APRILE 2014, IN PRIMA CONVOCAZIONE, E PER IL 2 MAGGIO 2014, IN SECONDA CONVOCAZIONE

Ai sensi dell'art. 2441, comma 6 cod. civ., dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58/1998 e dell'art. 72 e in conformità all'Allegato 3A del Regolamento Consob n. 11971/1999, come modificato e integrato.

* * * *

La documentazione relativa all'offerta di obbligazioni non sarà sottoposta all'approvazione di Consob ai sensi della normativa applicabile e pertanto le Obbligazioni non potranno essere offerte vendute o distribuite al pubblico nel territorio della Repubblica Italiana tranne che ad investitori qualificati per come definiti ai sensi dell'articolo 100 lett. a) del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 come successivamente modificato, nonché ai sensi dell'articolo 34-ter primo comma lettera b) del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come di volta in volta modificato.

Non vi sarà alcuna offerta di vendita al pubblico di strumenti finanziari o sollecitazione all'acquisto di strumenti finanziari in Paesi nei quali tale offerta o sollecitazione sarebbe vietata ai sensi di legge. Gli strumenti finanziari non sono stati e non saranno oggetto di registrazione ai sensi dello US Securities Act del 1933, come modificato e non potranno essere offerti o venduti negli Stati Uniti d'America in mancanza di registrazione o di un'apposita esenzione dalla registrazione ai sensi dello stesso. Non verrà effettuata alcuna offerta al pubblico degli strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America ovvero in qualsiasi altro Paese.

Le Obbligazioni sono offerte solo ad investitori qualificati come definiti dalla Direttiva 2003/71/CE, così come modificata dalla Direttiva 2010/73/UE ("Direttiva Prospetto"), e in accordo con le rispettive leggi di ciascuno dei Paesi in cui le Obbligazioni verranno offerte.

Si assume fin d'ora che qualora l'offerta delle Obbligazioni sia rivolta ad un investitore in qualità di intermediario finanziario come definito ai sensi dell'articolo 3(2) della Direttiva Prospetto, tale investitore abbia dichiarato ed accettato di non acquistare le Obbligazioni in nome e per conto di soggetti all'interno dell'Unione Europea diversi dagli investitori qualificati ovvero di soggetti nel Regno Unito o in altri Stati membri (nei quali sia in vigore una normativa analoga) nei confronti dei quali l'investitore medesimo abbia il potere di assumere decisioni in maniera totalmente discrezionale, nonché di non acquistare le Obbligazioni allo scopo di offrirle o rivenderle all'interno dell'Unione Europea ove detta circostanza richiederebbe la pubblicazione di un prospetto informativo ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva Prospetto.

Maire Tecnimont SpA
Sede legale
Viale Castello della Magliana 75, 00148 Roma, Italia
T +39 06 602161 F +39 06 65793002
Sede operativa
Via Gaetano De Castillia 6 A, 20124 Milano, Italia
T +39 02 63131 F +39 02 63139002

Capitale Sociale € 19.689.550,00 i.v.
Codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 07673571001
www.mairetecnimont.com

Primo punto all'ordine del giorno:

Autorizzazione alla convertibilità, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 1, cod. civ. del prestito obbligazionario* equity-linked, *emesso dalla Società, denominato* "€80 million 5,75 per cent. Unsecured Equity-Linked Bonds due 2019", *e relativo aumento di capitale sociale in denaro a pagamento, in via scindibile, a servizio esclusivo della conversione dello stesso, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, del cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 80.000.000,00 (comprensivo del sovrapprezzo). Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. ("**Maire Tecnimont**" o "la **Societa'**) ha ritenuto di convocarvi in Assemblea Straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di autorizzare la convertibilità in azioni della Società del prestito obbligazionario *equity linked*, di importo nominale complessivo di Euro 80 milioni, con durata pari a 5 anni, riservato a investitori qualificati, denominato "*€80 million 5,75 per cent. Unsecured Equity-Linked Bonds due 2019*", collocato in data 13 febbraio 2014 (il "**Prestito**") e per l'effetto di approvare, a servizio della conversione, un aumento di capitale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo massimo di Euro 80.000.000,00 (comprensivo del sovrapprezzo), da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 36.533.017 azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione (l'"**Aumento di Capitale**").

Il proposto Aumento di Capitale è quindi strumentale a consentire alla Società di servire la conversione del Prestito, ove autorizzata dall'Assemblea Straordinaria, con azioni di nuova emissione.

La presente relazione è diretta ad illustrare la proposta di Aumento di Capitale ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ., dell'art. 125-*ter* del D.Lgs. n. 58 del 1998 (il "**TUF**"), nonché dell'art. 72 del regolamento Emittenti adottato con la delibera Consob n. 11971 del 1999, come successivamente modificato (il "**Regolamento Emittenti**").

*o*o*o

1. MOTIVAZIONE E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE, ANCHE IN RAPPORTO ALL'ANDAMENTO GESTIONALE DELLA SOCIETÀ

La proposta di Aumento di Capitale nei termini sopra descritti si colloca nell'ambito dell'emissione delle obbligazioni rinvenienti dal Prestito (le **Obbligazioni**"), riservato ad investitori qualificati,

italiani ed esteri, con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia e di qualsiasi altra giurisdizione nella quale l'offerta o la vendita delle obbligazioni sia soggetta all'autorizzazione da parte di autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge.

L'emissione del Prestito è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2014 e il *pricing* è stato determinato in data 13 febbraio 2014, tenendo conto di un premio di conversione iniziale pari al 35% individuato e deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2014 oltre il prezzo medio ponderato di mercato dell'azione ordinaria della Società registrato sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (c.d. *bookbuilding*), ferme restando le prescrizioni dell'art. 2441, comma 6, cod. civ..

Si riportano di seguito le principali caratteristiche e le finalità del Prestito e dell'Aumento di Capitale a servizio dello stesso.

1.1 *Caratteristiche e finalità dell'emissione del Prestito*

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2014 ha approvato l'emissione del Prestito e i principali termini e caratteristiche dello stesso.

In data 13 febbraio 2014, è stato avviato il collocamento delle Obbligazioni a cura di Banca IMI S.p.A. ("**Banca IMI**") e UniCredit Bank AG ("**UniCredit**") in qualità di *Joint Bookrunner* e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("**MPS**") in qualità di *Co-Bookrunner*. Il collocamento si è concluso in pari data con l'integrale sottoscrizione del Prestito da parte di investitori qualificati nazionali ed internazionali.

L'operazione è stata regolata in data 20 febbraio 2014 mediante l'emissione delle Obbligazioni ed il pagamento da parte degli investitori del prezzo di sottoscrizione. L'importo oggetto dell'emissione è pari a Euro 80.000.000,00, comprensivi della *over-allotment option* esercitata dai *Joint Bookrunner*.

L'operazione di collocamento del Prestito si è rivolta al mercato nazionale e internazionale degli investitori qualificati con lo scopo di consentire alla Società di beneficiare della raccolta sul mercato dei capitali non bancari di mezzi finanziari a medio termine, a condizioni favorevoli, garantendo al contempo il buon esito dell'operazione in tempi brevi.

Il Prestito, inoltre, è stato riservato agli investitori qualificati anche in ragione della complessità delle Obbligazioni "*equity-linked*" offerte, che per le loro specificità non sono destinate a investitori diversi da quelli qualificati e, in particolare, agli investitori *retail*. Si tratta, infatti, di strumenti caratterizzati da una forte componente di volatilità, scambiati in un mercato

strutturalmente non accessibile agli investitori *retail* per le modalità di negoziazione e per i quantitativi oggetto di scambio. Il rischio che caratterizza le Obbligazioni e la complessità della documentazione contrattuale che le regola rendono inidoneo tale investimento a investitori *retail*.

L'operazione di Prestito a cui la Società ha ritenuto opportuno ricorrere in data 11 febbraio 2014, ha risposto a esigenze di aumento della flessibilità finanziaria, anche tenuto conto della ritardata dismissione di alcuni *asset* rispetto alle tempistiche previste nel Piano Industriale 2013-2017 approvato il 5 aprile 2013 e successivamente aggiornato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2014 ("**il Piano**"), e della aleatorietà, tipica del settore in cui opera il Gruppo, che caratterizza la tempistica di acquisizione delle commesse. Va tenuto presente che il Gruppo proviene da un'importante riorganizzazione patrimoniale e finanziaria completatasi nel corso del 2013 ed ha in corso di esecuzione un rilevante programma di rilancio.

Pertanto, l'operazione di emissione del prestito si colloca nell'ambito del Piano, costituendone parte integrante, e – per certi aspetti – funzionale alla realizzazione del Piano stesso.

Inoltre, e non da ultimo, i principali vantaggi per la Società derivanti dal collocamento del Prestito comprendono anche :

- il reperimento di fondi a condizioni favorevoli avuto riguardo anche alle caratteristiche "*equity linked*" delle Obbligazioni e la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- la possibilità di beneficiare delle positive condizioni di mercato attraverso un collocamento rapido presso investitori qualificati nazionali ed internazionali.

Per tutte le summenzionate ragioni, il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'operazione in questione risponda pienamente all'interesse della Società. Le risorse raccolte attraverso il collocamento del Prestito saranno impiegate per finanziare l'attività di impresa, in linea con gli orientamenti strategici enunciati nel Piano Industriale 2013-2017, nonché per scopi aziendali generali. Tali fondi non saranno utilizzati per rimborsare debito bancario.

Al fine di poter procedere con l'operazione di emissione del Prestito si è reso necessario ottenere dalle banche partecipanti alla manovra di riorganizzazione finanziaria e patrimoniale perfezionata nel mese di luglio del 2013 (Banca IMI, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banca Monte dei Paschi di Siena, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Banco Santander, Santander Chile e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria) un consenso al perfezionamento del Prestito Obbligazionario, in quanto i relativi contratti prevedono un divieto espresso ad effettuare operazioni di natura straordinaria, ivi inclusa l'emissione di prestiti obbligazionari.

La Società ha ottenuto il *waiver* da tutte le banche sopra menzionate.

1.2 *Caratteristiche e finalità dell'Aumento di Capitale*

Nel regolamento del Prestito (il "**Regolamento**") è previsto che le Obbligazioni potranno essere convertite in azioni ordinarie della Società, qualora l'Assemblea Straordinaria autorizzi, entro il 30 giugno 2014 (c.d. *Long-Stop Date*), la convertibilità delle Obbligazioni e approvi, per l'effetto, un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione dei soci a servizio della conversione.

L'Aumento di Capitale a servizio del Prestito che si propone all'Assemblea Straordinaria è, quindi, un aumento in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 80.000.000,00 (comprensivo del sovrapprezzo) da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 36.533.017 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle altre azioni ordinarie in circolazione, ad un prezzo per azione pari ad Euro 2,1898 (di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo), fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione come previsti nel Regolamento del Prestito.

Tale aumento sarà riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio del prestito obbligazionario "*equity linked*", di importo complessivo pari a Euro 80.000.000, con scadenza al 20 febbraio 2019, emesso in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2014.

Il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 20 febbraio 2019 ed è previsto che, nel caso in cui a tale data l'Aumento di Capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Come illustrato in precedenza, l'emissione del Prestito, l'Aumento di Capitale e la trasformazione delle Obbligazioni in obbligazioni convertibili costituiscono un'operazione unitaria che ha consentito alla Società di disporre di uno strumento di provvista idoneo a reperire, in tempi brevi e a condizioni favorevoli, risorse dal mercato dei capitali non bancari, a supporto dell'implementazione degli indirizzi strategici già annunciati.

Considerata l'unitarietà dell'operazione, le motivazioni sottese al Prestito si riflettono sull'Aumento di Capitale. Pertanto, alla luce delle caratteristiche, tempistiche e finalità dell'operazione unitariamente considerata, il Consiglio di Amministrazione ritiene che esista un preciso interesse della Società ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. con esclusione del diritto di opzione degli azionisti della Società.

2. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DELL'OPERAZIONE

2.1 *Caratteristiche delle Obbligazioni*

In base a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società dell'11 febbraio 2014 e del *pricing* determinato in data 13 febbraio 2014 e a seguito del collocamento delle Obbligazioni, nonché ai sensi del regolamento del Prestito, le Obbligazioni presentano le seguenti principali caratteristiche:

- Importo: Euro 80.000.000,00 (ottanta milioni);
- Valuta: Euro;
- Destinatari: le Obbligazioni sono state collocate presso investitori qualificati italiani ed esteri ai sensi della *Regulation S* dell'*US Securities Act* del 1933, come modificato, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone;
- Valore nominale: Euro 100.000,00 (centomila) per ciascuna Obbligazione;
- Prezzo di emissione: 100% del valore nominale di ciascuna Obbligazione;
- Rendimento: a tasso fisso;
- Cedola per cassa: 5,75% del valore nominale dell'Obbligazione in ragione d'anno;
- Pagamento degli interessi: con scadenza semestrale posticipata. La prima cedola scadrà il 20 agosto 2014;
- Rendimento a scadenza: 5,75% per anno del valore nominale dell'Obbligazione;
- Durata: 5 anni;
- Quotazione: si prevede che le Obbligazioni siano ammesse a quotazione su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione entro il 30 giugno 2014;
- Rimborso del capitale: il capitale potrà essere rimborsato in un'unica soluzione, in importo pari al nominale, alla scadenza del Prestito. La Società sarà legittimata a rimborsare anticipatamente e integralmente le Obbligazioni in alcuni casi dettagliatamente regolati nel Regolamento, in linea con la prassi di mercato, ivi inclusi:
  - *(i)* ad un valore indicizzato al prezzo di mercato delle obbligazioni, qualora l'Aumento di Capitale a servizio della conversione non sia approvato entro la *Long Stop Date* (cioè entro il 30 giugno 2014).

(ii) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), a partire dal 7 marzo 2018, qualora il prezzo di trattazione delle azioni ordinarie della Società sia aumentato di un ulteriore 30% rispetto al prezzo di conversione in un determinato arco temporale;

(iii) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), nel caso in cui obbligazioni equivalenti ad almeno l'85% dell'importo nominale originario del Prestito sia già stato oggetto di conversione, rimborso e/o riacquisto;

(iv) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), qualora si verifichino determinate variazioni del regime fiscale in relazione alle Obbligazioni

Inoltre, al verificarsi di un cambio di controllo, ciascun titolare delle Obbligazioni avrà la facoltà di chiederne il rimborso anticipato al valore nominale oltre agli interessi maturati, fatto salvo l'aggiustamento di tale importo secondo la formula prevista nel Regolamento del Prestito.

- Diritto di conversione: il Regolamento del Prestito prevede che, nell'ipotesi in cui l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società, entro la *Long-Stop Date*, autorizzi la convertibilità delle obbligazioni e approvi, per l'effetto, un Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione dei soci a servizio della conversione, la Società emetterà un'apposita *notice* diretta agli obbligazionisti (la "***Physical Settlement Notice***"), per effetto della quale a questi ultimi verrà attribuito, a partire dalla data indicata nella *Physical Settlement Notice*, il diritto di chiedere la conversione delle Obbligazioni in azioni della Società di nuova emissione, a valere su detto Aumento di Capitale.

  Nel caso opposto, di mancata approvazione dell'Aumento di Capitale da parte dell'Assemblea Straordinaria entro la *Long-Stop Date*, la Società avrebbe la facoltà, entro e non oltre 10 giorni lavorativi decorrenti dalla *Long-Stop Date*, di emettere una *notice* per gli obbligazionisti e procedere al rimborso anticipato integrale delle Obbligazioni, con pagamento, oltre all'interesse maturato, di un premio in denaro calcolato secondo le modalità indicate nel Regolamento e, più precisamente, pari al più alto tra *(i)* il 102% della somma capitale, e *(ii)* il 102% della media dei prezzi di mercato delle obbligazioni registrati in un arco temporale successivo all'annuncio del rimborso.

  Qualora la Società non dovesse avvalersi della facoltà di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, queste manterrebbero la natura di titoli *equity linked*; pertanto i portatori avrebbero il diritto di richiedere in qualsiasi momento, per tutta la durata del Prestito (salvi alcuni periodi di sospensione precisati nel Regolamento), il rimborso delle Obbligazioni mediante la corresponsione di un importo in denaro, parametrato al valore di mercato di un

numero di azioni ordinarie della Società pari a quello cui il portatore delle Obbligazioni avrebbe avuto diritto in caso di autorizzazione della convertibilità del Prestito e di conversione delle Obbligazioni in azioni.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è pari a Euro 2,1898 (di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo), fatti salvi eventuali aggiustamenti previsti dal regolamento del Prestito. Il valore nominale delle azioni da emettere in sede di eventuale conversione non potrà eccedere il credito che spetterebbe agli obbligazionisti a titolo di rimborso delle Obbligazioni stesse per il caso di mancata conversione.

Il rapporto di conversione corrisponderà, fatti salvi eventuali aggiustamenti, al rapporto tra il numero di Obbligazioni oggetto di emissione e il numero di azioni risultanti dal rapporto tra il valore nominale del Prestito da rimborsare e il prezzo di conversione.

A partire dal 7 marzo 2018, la Società avrà facoltà di regolare ogni conversione mediante pagamento per cassa di un ammontare fino al valore nominale delle obbligazioni e la consegna di un numero di azioni calcolato secondo le modalità precisate nel Regolamento.

Inoltre, alla data di scadenza delle Obbligazioni, nel caso in cui la Società abbia emesso la *Physical Settlement Notice* ovvero abbia a propria disposizione un numero sufficiente di azioni ordinarie da destinare a tale scopo, la Società avrà la facoltà di consegnare ai portatori delle Obbligazioni una combinazione di azioni e contanti, anziché regolare la conversione delle Obbligazioni esclusivamente per cassa, secondo le modalità precisate nel Regolamento.

La valutazione relativa alla facoltà in capo alla Società di consegnare azioni oppure rimborsare il Prestito per cassa o secondo una combinazione di azioni e cassa, sarà riservata alla competenza del Consiglio.

- Ipotesi di aggiustamento: il prezzo di conversione iniziale potrà essere oggetto di aggiustamenti in conformità alla prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti di debito, al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi: raggruppamento o frazionamento di azioni, aumento di capitale gratuito mediante imputazione a capitale di utili o riserve, distribuzione di dividendi, emissione di azioni o strumenti finanziari riservata agli azionisti o assegnazione di opzioni, *warrant* o altri diritti di sottoscrizione/acquisto di azioni o strumenti finanziari agli azionisti, emissione di azioni o assegnazione di opzioni, *warrant* o altri diritti di sottoscrizione/acquisto di azioni (ovvero emissione di strumenti finanziari convertibili o scambiabili in azioni), modifica ai diritti di conversione/scambi connessi ad altri strumenti finanziari, cambio di controllo.

- Legge applicabile: il Regolamento del Prestito è retto dalla legge inglese. Le assemblee degli obbligazionisti e la nomina del loro rappresentante comune, tuttavia, avverranno in conformità alla legge italiana.

3. COMPOSIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE E A MEDIO-LUNGO TERMINE

I proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni permetteranno alla Società di cogliere eventuali opportunità di crescita in linea con il Piano ed in genere, di finanziare l'attività di impresa.

La raccolta delle risorse finanziarie avrà un'incidenza sulla struttura dell'indebitamento finanziario della Società, per tale motivo, si riporta di seguito un prospetto di analisi della composizione dell'indebitamento finanziario netto a breve e a medio-lungo termine della Società e del Gruppo alla data del 31 dicembre 2013 considerando l'emissione delle Obbligazioni, a confronto con i corrispondenti dati tratti dal bilancio consolidato alla medesima data.

Si evidenzia che quanto riportato ha valore meramente indicativo, non va pertanto considerata tale esemplificazione come rappresentativa di quello che sarà il reale impatto dell'operazione sulla situazione economica e patrimoniale della Società e del Gruppo.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO GRUPPO MAIRE TECNIMONT

	Importi in Euro migliaia	31/12/2013	31/12/2013 Nuova Emissione
A.	Cassa	(316)	(316)
B.	Depositi bancari e postali	(193.871)	(273.871)
C.	Titoli	(4.557)	(4.557)
D.	**Liquidita' (A+B+C)**	**(198.744)**	**(278.744)**
E.	**Crediti finanziari correnti**	**(13.139)**	**(13.139)**
F.	Debiti bancari correnti	136.650	136.650
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	16.057	16.057
H.	Altri debiti finanziari correnti	16.650	16.650
I.	**Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)**	**169.357**	**169.357**
J.	**Indebitamento finanziario netto corrente (I-E-D)**	**(42.527)**	**(122.527)**

K.	Debiti bancari non correnti	362.766	362.766
L.	Prestito obbligazionario "Equity Linked"	-	80.000
M.	Altri debiti non correnti	81	81
N.	**Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)**	**362.848**	**442.848**
O.	**Indebitamento finanziario netto (J+N)**	**320.321**	**320.321**
P.	**Indebitamento finanziario netto di attivita' in dismissione**	**42**	**42**
	Totale Indebitamento finanziario netto incluso quanto relativo a attivita' in dismissione (O+P)	**320.362**	**320.362**
Q.	Altre attività finanziarie non correnti	(15.349)	(15.349)
	Posizione Finanziaria Netta (P+Q)	**305.013**	**305.013**

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO MAIRE TECNIMONT SPA

	Importi in Euro migliaia	31/12/2013	31/12/2013 Nuova Emissione
A.	Cassa	(7)	(7)
B.	Depositi bancari e postali	(612)	(80.612)
C.	Titoli	-	-
D.	**Liquidita' (A+B+C)**	**(620)**	**(80.620)**
E.	**Crediti finanziari correnti**	-	-
F.	Debiti bancari correnti	6.829	6.829
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	11.057	11.057
H.	Altri debiti finanziari correnti	-	-
I.	**Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)**	**17.886**	**17.886**
J.	**Indebitamento finanziario netto corrente (I-E-D)**	**17.267**	**(62.733)**
K.	Debiti bancari non correnti	76.064	76.064
L.	Prestito obbligazionario "Equity Linked"	-	80.000
M.	Altri debiti non correnti	217.614	217.614
N.	**Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)**	**293.678**	**373.678**
O.	**Indebitamento finanziario netto (J+N)**	**310.944**	**310.944**
Q.	Altre attività finanziarie non correnti	(41.696)	(41.696)
	Posizione Finanziaria Netta (O+Q)	**269.248**	**269.248**

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

L'esercizio 2013 risulta in decremento rispetto al precedente in termini di ricavi. La riduzione complessiva dei ricavi rispecchia, tuttavia, le linee guida del Piano, che è orientato a una crescita in termini di *mix* di prodotti con margini più elevati e volumi più ridotti, con progressiva crescita dei servizi E (*Engineering*), EP (*Engineering* e *Procurement*) e contestuale riduzione dei progetti EPC (*Engineering, Procurement, Construction*).

Mentre per quanto concerne i margini economici si registra un netto miglioramento rispetto al precedente esercizio - caratterizzato da perdite significative principalmente dovute al negativo esito di talune commesse in conseguenza di eventi di natura straordinaria- soprattutto per la combinazione di vari fattori, tra cui un diverso *mix* di volumi derivanti da progetti a più elevata marginalità, la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2013 è negativa e pari a Euro 305 milioni, con un incremento di Euro 78,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 (quando era negativa per Euro 226,2 milioni). La variazione risente della fisiologica riduzione della liquidità nelle *joint ventures*, legata all'evoluzione dei progetti, e degli effetti positivi della manovra finanziaria conclusa in data 26 luglio 2013.

I debiti finanziari bancari a breve del Gruppo risultano pari a Euro 152.707 mila, in forte diminuzione di Euro 535.184 mila rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per effetto della conclusione della manovra finanziaria che ha previsto accordi di riscadenziamento del debito esistente e nuova finanza con conseguente riclassifica a medio lungo termine per Euro 362.766 mila. Per la residua parte, la riduzione è da ricondursi all'estinzione di quote parziali di finanziamenti e dei rimborsi di anticipazioni fatture legate alla gestione del circolante di specifici contratti. I debiti finanziari bancari al netto della quota corrente del Gruppo risultano pari a Euro 362.766 mila, in aumento dello stesso importo rispetto al 31 dicembre 2012. Tali debiti sono aumentati come conseguenza sia della conclusione della manovra finanziaria con la sottoscrizione degli accordi di riscadenziamento del debito e nuova finanza, sia come riclassifica di alcuni finanziamenti non oggetto della manovra che al 31 dicembre 2012 erano classificati quali passività correnti in relazione alla precedente violazione di certe disposizioni contrattuali relative ai financial covenants. Alla data del 31 dicembre 2013 non si segnala il mancato rispetto dei covenant poiché per i covenant sugli altri finanziamenti non rispettati precedentemente, si e' ottenuta la sostanziale armonizzazione degli stessi con quelli previsti negli accordi oggetto di riscadenziamento e nuova finanza stipulati con il Gruppo dai medesimi istituti di credito.

Per quanto riguarda la previsione per l'esercizio 2014, si ritiene che la qualità del portafoglio ordini unitamente alle iniziative commerciali in corso dovrebbero garantire al Gruppo una fase di crescita in termini di ricavi e margini.

5. ESISTENZA DI CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO, RELATIVA COMPOSIZIONE, NONCHÉ MODALITÀ E TERMINI DEL LORO INTERVENTO

Non è previsto alcun consorzio di garanzia e/o collocamento in relazione all'Aumento di Capitale, in quanto lo stesso è destinato ad esclusivo servizio del Prestito.

Si segnala, peraltro, che le Obbligazioni sono state integralmente collocate da Banca IMI e da UniCredit, in qualità di *Joint Bookrunner* e da MPS in qualità di *Co-Bookrunner*, presso investitori qualificati italiani ed esteri ai sensi della *Regulation S* dell'*US Securities Act* del 1933, come modificato, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone.

6. ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO PREVISTE

Non sono previste forme di collocamento diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

7. CRITERI IN BASE AI QUALI È STATO DETERMINATO IL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI

Il Consiglio di Amministrazione della Società – in considerazione delle caratteristiche delle Obbligazioni e dell'Aumento di Capitale a servizio della conversione del Prestito – ha deliberato di proporre all'Assemblea che il prezzo di emissione delle nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sia pari al prezzo di conversione delle Obbligazioni, fermo restando, in ogni caso, che il primo dovrà essere determinato alla stregua dei criteri di cui all'art. 2441, comma 6 cod. civ. e, quindi, in base al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società, tenendo conto altresì dell'andamento del titolo Maire Tecnimont sul Mercato Telematico Azionario nell'ultimo semestre.

Il prezzo di conversione delle Obbligazioni è stato, quindi, determinato in data 13 febbraio 2014 nell'importo di Euro 2,1898 (di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo). Tale prezzo incorpora un premio di conversione pari al 35%, individuato e deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2014 oltre il prezzo medio ponderato di mercato dell'azione ordinaria della Società registrato sul Mercato Telematico

Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (c.d. *bookbuilding*), così come previsto da prassi di mercato nel contesto della emissione di tale strumento obbligazionario convertibile e di strumenti finanziari ad esso assimilabili, ferme restando le prescrizioni dell'art. 2441, comma 6, cod. civ..

Più in dettaglio il prezzo di conversione delle Obbligazioni determinato come sopra descritto, è stato oggetto di ulteriori analisi attraverso una stima analitica del valore del capitale economico della Società a conforto delle scelte adottate, tenuto anche conto dell'attitudine del mercato a riconoscere tale valore con riferimento ai criteri di valutazione adottati finalizzato alla stima del prezzo per azione ed alla stima di un premio di conversione con l'applicazione di criteri di mercato. In particolare, sono state effettuate le seguenti analisi:

A. determinazione del prezzo di emissione delle azioni sulla base dell'andamento delle quotazioni di borsa del titolo azionario Maire Tecnimont e del premio di conversione iniziale;

B. analisi delle quotazioni di borsa del titolo azionario Maire Tecnimont in diversi periodi di osservazione;

C. analisi del valore fondamentale della Società attraverso l'applicazione della metodologia del *Discounted Cash Flow* (DCF);

D. analisi dei target price definiti dagli analisti di borsa per il titolo Maire Tecnimont;

E. analisi del premio di conversione.

Si sottolinea, inoltre, come le valutazioni si siano basate sul Piano predisposto in ipotesi di continuità aziendale. In assenza della realizzazione delle ipotesi contenute nel Piano, le proiezioni contenute nel Piano stesso e le relative risultanze delle analisi svolte, non potrebbero essere considerate affidabili.

Di seguito sono descritte con maggiore dettaglio le analisi svolte.

A. Determinazione del prezzo di emissione delle azioni sulla base dell'andamento delle quotazioni di borsa del titolo azionario Maire Tecnimont e del premio di conversione iniziale

Il prezzo di conversione iniziale, data la natura dello strumento – che diventerà convertibile in azioni laddove si verifichino le condizioni dedotte nel Prestito e, in ogni caso, subordinatamente all'autorizzazione della convertibilità e all'approvazione dell'Aumento di Capitale da parte dell'Assemblea Straordinaria – è stato determinato all'esito del lancio dell'operazione sulla base

del valore di mercato delle azioni Maire Tecnimont, nonché applicando un premio di conversione del 35%, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2014.

Ai fini della determinazione del valore di mercato delle azioni si è tenuto conto del prezzo medio ponderato di mercato (*Volume Weighted Average Price*) dell'azione Maire Tecnimont registrato sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio del *bookbuilding* e il *pricing* dell'operazione, pari a Euro 1,6221, in linea con la "best practice" internazionale per l'emissione di prestiti obbligazionari "*equity linked*".

Il premio di conversione stabilito prima del *bookbuilding*, è stato stimato facendo riferimento a transazioni analoghe osservate sul mercato ed e' in linea con il premio medio di conversione applicato in recenti operazioni comparabili di emissione di prestiti obbligazionari convertibili completate in Italia ed in Europa, similari sia per durata del prestito, sia per importo emesso.

La tabella che segue illustra il premio di conversione per l'emissione di obbligazioni convertibili in Europa nei primi 2 mesi del 2014 e degli ultimi 3 mesi del 2013.

Panel di operazioni	Premio medio (%)
Tutte le operazioni (*)	31.6%
Operazioni con scadenza similare (**)	32.4%
Operazioni con importo emesso similare (***)	30.7%

(*) Principali operazioni concluse in Europa nel periodo 01.10.2013-28.02.2014

(**) Durata pari a 5 anni

(***) Importo emesso inferiore o uguale a Euro 150 milioni

Tenuto conto dell'alta volatilità storica del titolo e del recente processo di riorganizzazione finanziaria, la Società ha ritenuto di fissare in via anticipata il premio di conversione al 35%, che rappresenta il premio più alto per l'emissione di obbligazioni convertibili in Europa nei primi mesi del 2014; in particolare vi sono state solo due ulteriori emissioni di obbligazioni convertibili che hanno applicato un premio pari al 35%.

Applicando i criteri sopra considerati, ovvero tenendo conto del prezzo medio ponderato di mercato (*Volume Weighted Average Price*) dell'azione Maire Tecnimont registrato sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio del *bookbuilding* e il *pricing* dell'operazione, pari a Euro 1,6221 e di un premio di conversione iniziale del 35%, il prezzo di emissione delle azioni a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario risulta pari a Euro 2,1898 per azione (di cui Euro 0,01 da

imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo), ritenuto nel suo complesso rappresentativo del valore economico della Società (valore per azione) e di un premio riconosciuto.

B <u>Analisi delle quotazioni di borsa del titolo azionario Maire Tecnimont in diversi periodi di osservazione;</u>

Ai fini del rispetto dei criteri di cui all'articolo 2441, comma 6, e a supporto del valore di borsa preso a riferimento per il prezzo di emissione delle nuove azioni, sopra descritto, il Consiglio ha altresì svolto analisi sull'andamento delle azioni Maire Tecnimont nell'ultimo semestre, come previsto dall'art. 2441, comma 6, cod. civ., che stabilisce che il prezzo di emissione delle nuove azioni deve essere determinato "*in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre*".

Il valore individuato quale media del prezzo di mercato delle azioni Maire Tecnimont nel semestre precedente la data dell'11 febbraio 2014 (data di approvazione dell'operazione di emissione del Prestito) risulta compreso tra 1,4869 e 1,4987 Euro per azione. In particolare, l'intervallo di valori è stato determinato calcolando, con riferimento ai prezzi registrati nel sopra citato periodo, e la media ponderata per i rispettivi volumi e la media semplice.

Per completezza di analisi si riporta qui di seguito anche il valore individuato quale media del prezzo di mercato delle azioni Maire Tecnimont nel semestre precedente la data del 13 marzo 2014 che riflette quindi anche le quotazioni del titolo nel periodo successivo all'emissione del prestito obbligazionario. Il valore in tale semestre più recente, risulta compreso tra 1,5765 e 1,5973 Euro per azione. In particolare, l'intervallo di valori è stato determinato calcolando, con riferimento ai prezzi registrati nel sopra citato periodo, e la media ponderata per i rispettivi volumi e la media semplice.

Il prezzo di emissione delle azioni come sopra determinato, pari a Euro 2,1898 per azione (di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo), risulta quindi superiore anche alla media dei prezzi di mercato del semestre precedente la data del 13 marzo .

Infine, il prezzo di emissione risulta superiore al patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2013, pari a Euro 1,29.

Si ricorda che, ai sensi del Regolamento del Prestito, il prezzo di conversione iniziale potrà essere oggetto di aggiustamenti alla data della conversione in conformità alla prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti, al verificarsi degli eventi indicati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel Paragrafo 2.1, al quale si rimanda.

Va infine rilevato che il prezzo di mercato dell'azione ordinaria della Società registrato sul Mercato Telematico Azionario ha evidenziato nelle settimane successive al collocamento delle Obbligazioni

"*equity linked*" un incremento. A questo proposito si osserva che l'incremento del corso azionario nei mesi successivi al collocamento di un bond convertibile è un fatto non infrequente che deriva anche del positivo collocamento del bond stesso.

C. Analisi del valore fondamentale della Società attraverso l'applicazione della metodologia del Discounted Cash Flow (DCF)

È stata predisposta inoltre una verifica del valore fondamentale delle azioni della Società attraverso la metodologia del *Discounted Cash Flow*, o DCF.

Tale metodologia, comunemente adottata nella prassi valutativa al fine della determinazione del valore economico di società, è stata applicata sulla base del Piano. In particolare, le proiezioni per il 2014 si basano sul *Budget* 2014 e le proiezioni per il triennio 2015-2017 si basano sul Piano aggiornato predisposto dalla Società, entrambi approvati dalla Società in data 13 marzo 2014.

In particolare, il valore della Società sulla base del metodo UDCF è stato stimato attraverso la somma delle seguenti componenti:

Valore operativo

Determinato come somma delle parti del valore delle diverse aree di attività aziendali, così come identificate nel Piano 2013-2017. Ai fini della determinazione del Valore operativo, il Piano riconducibile al settore infrastrutture comprende la valorizzazione del solo esercizio 2014 in quanto tali attività sono previste in dismissione.

Sono stati infine considerati anche gli esborsi previsti in merito ai progetti in joint venture ed il rimborso dei fornitori scaduti,

I flussi di cassa operativi sono stati attualizzati alla data di riferimento della valutazione (31 dicembre 2013), mediante l'impiego di un costo medio ponderato del capitale differenziato per i diversi settori che compongono la Società come di seguito riportati:

Tasso di attualizzazione (WACC)	**Min**	**Max**
OG&P/Licensing	11%	13%
Energia	14%	16%
Infrastrutture	10,2%	12,2%

Il valore residuo (TV – Terminal Value) è stato determinato sulla base del flusso di cassa "normalizzato" al netto delle imposte, ipotizzando la coincidenza tendenziale tra investimenti ed ammortamenti (NOPAT – Net Operating Profit After Tax) nel lungo periodo. In particolare, il flusso di cassa "normalizzato", stimato mediante il calcolo della media aritmetica dei flussi prospettici del Piano, è stato capitalizzato considerando un tasso di crescita compreso tra 0% e 2% per il settore Oil&Gas e Petrolchimico e tra 0% e 1% per il settore Energia.

Valore della posizione finanziaria netta, alla data di valutazione.

La posizione finanziaria netta è stata determinata con riferimento alla data del 31 dicembre 2013, sulla base della progetto di bilancio al 31 dicembre 2013 approvato da codesto Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2014.

Valore delle attività e passività accessorie.

Quali attività accessorie sono state considerati i benefici fiscali derivanti dall'utilizzo delle perdite pregresse nell'orizzonte di Piano e quelli derivanti dall'indebitamento finanziario esistente, non inclusi nella stima del tasso di attualizzazione (coincidente con il costo del capitale proprio *unlevered*).

Valore delle attività in dismissione.

Tali attività sono state valorizzate sulla base del valore attuale degli importi inclusi nel Piano, al netto di alcune rettifiche prudenziali già individuate nell'*Independent Business Review* predisposta da un terzo indipendente in data 14 febbraio 2013.

La tabella seguente mostra la sintesi del valore per azione di Maire Tecnimont riveniente dalla valutazione risultante applicando la metodologia del DCF, sulla base dei *range* di valore dei principali parametri valutativi applicati:

Parametri	**Min**	**Max**
Valore per azione (€)	**1,97**	**3,05**

L'intervallo sopra individuato con la metodologia del DCF presenta un'ampiezza e una forte variabilità che riflettono la rischiosità del business caratteristico nonché l'incertezza che

caratterizza i dati previsionali ed i flussi di cassa (per maggiori dettagli si rimanda al par.8, punti II, III, VI).

D. Analisi dei target price definiti dagli analisti di borsa per il titolo Maire Tecnimont

A conforto del prezzo di borsa adottato ai fini della determinazione del prezzo di borsa si riportano i target price stimati dai principali analisti di borsa disponibili su Bloomberg sia alla data dell'11 febbraio 2014 (data di approvazione dell'operazione di emissione del Prestito), sia alla data del 13 marzo 2014

In particolare:

- sono stati esaminati gli equity research disponibili,
- analizzate le recommendation dei relativi analisti,
- individuati i *target price* ed
- analizzato il valore medio di tali *target price*.

Nella seguente tabella si riportano, in sintesi, i risultati di tale analisi:

Broker	Reccomendation	Target Price
Akros	Accumulate	1.75
Aletti	In Line	1.65
Barclays	Overweight	2.00
BNP	Outperform	2.00
IMI	Hold	1.61
Intermonte	Underperform	1.30
Nomura	Reduce	1.29
Kepler	Hold	0.67
Mediobanca	Neutral	1.76
Media		1.56
Mediana		1.65

Il valore individuato sulla base dei *target price* alla data di approvazione dell'operazione di emissione del Prestito risulta compreso tra 1,56 e 1,65 Euro per azione (rispettivamente media e mediana dei target price).

Il prezzo di emissione delle azioni come sopra determinato, pari a Euro 2,1898 per azione (di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo), risulta quindi superiore all'intervallo dei target price disponibili alla di approvazione dell'operazione di emissione del Prestito.

Per completezza di analisi sono stati analizzati anche gli *equity research* ed i relativi target price disponibili alla data del 13 marzo 2014 che riflettono quindi anche le aspettative degli analisti nel periodo successivo all'emissione del prestito obbligazionario: il valore medio dei target price risulta compreso tra 1,59 e 1,65 Euro per azione (rispettivamente media e mediana dei target price).

Il prezzo di emissione delle azioni come sopra determinato, pari a Euro 2,1898 per azione (di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo), risulta quindi superiore alla media dei *target price* disponibili anche alla data più recente del 13 marzo 2014.

E. <u>Analisi del premio di conversione</u>;

A supporto dell'individuazione del valore del premio di conversione, la Società ha svolto ulteriori analisi, al fine della verifica della congruità del premio di conversione.

Un prestito obbligazionario convertibile è uno strumento finanziario che di fatto incorpora caratteristiche sia di mezzi di debito (obbligazione ordinaria), sia di capitale di rischio, attraverso l'inclusione di un diritto implicito dell'obbligazionista alla conversione del proprio titolo in azioni (opzione call).

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, le analisi del premio di conversione sono state sviluppate attraverso la valutazione del valore corrente (*fair value*), alla data più recente, delle due componenti implicite di un prestito obbligazionario convertibile, debito e opzione di acquisto delle azioni.

A tal fine, sono stati considerati i seguenti principali parametri:

- Dividendi: clausola di *dividend protection* come da Regolamento;
- *Credit Spread*: 700 bps;
- Tassi *Coupon*: 5,75%.

Sulla base di tali parametri è stata determinata una volatilità implicita del 21%. Tale volatilità è stata verificata in fase di pre-marketing dai Jointbookrunner della Società e ritenuta ragionevole dagli stessi.

Sulla base di tali parametri, il premio di conversione individuato pari al 35% determina un valore della componente opzionale del prestito (pari a 8.7%) coerente con quello della componente obbligazionaria (pari a 91.3%).

Si rileva che nelle analisi a supporto della scelta sul premio di conversione non e' stata considerata la volatilità storica del titolo azionario Maire Tecnimont in relazione alle caratteristiche peculiari dello stesso in termini di basso flottante e anomala volatilità.

In considerazione delle analisi svolte sopra descritte ai punti A, B, C, D, E, si ritiene che i criteri adottati per la determinazione del prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni e quindi, del prezzo di emissione delle azioni di compendio (e del relativo rapporto di conversione) siano coerenti con i criteri stabiliti dall'art. 2441, comma 6, cod. civ. e, pertanto, appropriati per individuare un prezzo tale da preservare gli interessi patrimoniali degli azionisti della Società, in considerazione dell'esclusione del diritto di opzione.

8. Difficoltà di valutazione riscontrate dal Consiglio di Amministrazione

Qui di seguito vengono riassunte le difficoltà incontrate dagli Amministratori in relazione alla determinazione del prezzo proposto per l'emissione di nuove azioni ordinarie con esclusione del diritto di opzione nell'ambito del previsto Aumento di Capitale di Maire Tecnimont, di cui al precedente paragrafo. In particolare:

I. Criteri di valutazione: le stime effettuate risentono dei limiti e delle specificità proprie dei diversi metodi di valutazione utilizzati: volatilità delle quotazioni di Borsa, dispersione dei target price, incertezza legata ai flussi di cassa utilizzati per l'UDCF.

II. Utilizzo di dati previsionali: le metodologie di valutazione adottate si sono basate sui dati prospettici consolidati di MET contenuti nel Piano, dati che per loro natura contengono elementi di incertezza e sono potenzialmente soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico di riferimento. In particolare, alcune assunzioni relative al Piano presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo e la loro mancata realizzazione potrebbe incidere in modo significativo sui processi di riorganizzazione dell'attività aziendale e quindi sul raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale.

III. Operatività della Società nel comparto delle grandi commesse internazionali: si tratta di un contesto di particolare complessità per elementi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a. l'aleatorietà nell'ottenimento delle commesse;
b. il rilievo dimensionale e l'influenza di ciascuna sul risultato complessivo aziendale;
c. l'articolazione e la complessità delle strutture contrattuali che governano le commesse;
d. la loro estensione temporale e l'impegno di lungo periodo, insieme alla conseguente rischiosità di controparte.

IV. La dipendenza dei risultati di piano da variabili esogene di mercato: l'evoluzione attesa di mercato presenta un rischio generale connesso alla variabilità dei risultati in termini di commesse acquisite e conseguenti ricavi, fortemente dipendenti dall'evoluzione di variabili esogene quali, principalmente, le condizioni macroeconomiche, la crescita del costo dell'energia, l'evoluzione dei consumi.

V. Volatilità dei mercati finanziari: la situazione economica e finanziaria di sistema, ancora lungi dall'apparire stabilizzata, è all'origine di un'accentuata volatilità dei mercati finanziari, cui si aggiungono situazioni specifiche riguardanti i titoli di Maire Tecnimont. Si noti, al riguardo, che la volatilità storica dell'azione Maire Tecnimont risulta pari al 78% (volatilità a 60 giorni riferita agli ultimi 12 mesi con riferimento al 13 marzo 2014).

VI. Dismissione di attività aziendali: vi sono aree di incertezza in merito alla cessione di alcuni asset previste nel Piano, sia in termini di timing che di valori attesi, rispetto alle quali sono state comunque adottate ipotesi prudenziali.

9. AZIONISTI CHE HANNO MANIFESTATO LA DISPONIBILITÀ A SOTTOSCRIVERE LE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Come sopra evidenziato, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre all'Assemblea Straordinaria della Società l'approvazione di un Aumento di Capitale a servizio esclusivo della conversione delle Obbligazioni in azioni di nuova emissione.

Pertanto, per le ragioni sopra esposte, la proposta contempla l'esclusione della facoltà dei soci di esercitare il proprio diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ..

10. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE

- *11 febbraio 2014* — Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'emissione del Prestito "*equity-linked*" e dei termini e delle condizioni dello stesso.
- *13 febbraio 2014* — Collocamento delle Obbligazioni "*equity-linked*".
- *20 febbraio 2014* — Regolamento dell'operazione.
- *30 aprile 2014 / 2 maggio 2014* — Assemblea Straordinaria per la deliberazione dell'Aumento di Capitale. L'Aumento di Capitale sarà irrevocabile fino alla scadenza del termine ultimo per l'eventuale richiesta di conversione delle Obbligazioni e limitato all'importo delle azioni risultanti dall'esercizio della richiesta di conversione medesima.
- *20 febbraio 2019* — Scadenza del Prestito obbligazionario.

11. GODIMENTO DEGLI STRUMENTI

Le azioni da offrirsi a soddisfazione delle eventuali richieste di conversione delle Obbligazioni avranno godimento regolare e, pertanto, attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni già in circolazione alla data dell'emissione.

12. EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI

Si forniscono qui di seguito alcune informazioni sugli effetti dell'operazione sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo nonché sul valore unitario delle azioni.

12.1 *Effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma idonei a rappresentare le conseguenze dell'operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale*

In considerazione del fatto che, alla data di redazione della presente relazione, non sono noti né il numero di obbligazioni che saranno oggetto di eventuale richiesta di conversione né il momento temporale e le modalità in cui tale eventuale conversione avrà luogo, si rende necessario, al fine di rappresentare le conseguenze dell'operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale della Società, fare diverse ipotesi ed assunzioni:

- numero di obbligazioni convertite: tre diversi scenari di simulazione: nessuna conversione (caso A); conversione al 50% (caso B); conversione integrale (caso C);
- tempistica della conversione: alla scadenza del Prestito per l'importo complessivo;

patrimonio netto: il patrimonio netto di riferimento è quello civilistico di Maire Tecnimont al 31 dicembre 2013.

(Valori in Euro)	*Maire Tecnimont Spa* 31/12/2013	*Gruppo Maire Tecnimont* 31/12/2013
Patrimonio Netto	**€ 393.099.450**	**€ 33.506.596**
N° azioni attuale	305.527.500	305.527.500
Patrimonio netto per azione	€ 1,287	€ 0,110
Prezzo unitario di sottoscrizione	€ 2,1898	€ 2,1898
Importo sottoscritto	€ 80.000.000	€ 80.000.000

Caso a: Nessuna Conversione

N° azioni emesse	-	-
N° azioni post aumento	305.527.500	305.527.500
Patrimonio netto prospettico pro-forma	€ 393.099.450	€ 33.506.596
Incremento del Patrimonio netto contabile	-	-
Patrimonio Netto per azione prospettico pro-forma	€ 1,287	€ 0,110
Capitale sociale attuale	€ 19.689.550	€ 19.689.550
Capitale sociale prospettico	€ 19.689.550	€ 19.689.550

Caso b: Conversione al 50%

N° azioni emesse	18,266,508	18.266.508
N° azioni post aumento	323,794,008	323.794.008
Patrimonio netto prospettico pro-forma	€ 433,099,450	€ 73.506.596
Incremento del Patrimonio netto contabile	€ 40,000,000	€ 40.000.000
Patrimonio Netto per azione prospettico pro-forma	€ 1.338	€ 0,227

Capitale sociale attuale	€	19,689,550	€	19,689,550
Capitale sociale prospettico	€	19,872,215	€	19,872,215

Caso c: Conversione al 100%

N° azioni emesse		36.533.017		36.533.017
N° azioni post aumento		342.060.517		342.060.517
Patrimonio netto prospettico pro-forma	€	473.099.450	€	113.506.596
Incremento del Patrimonio netto contabile	€	80.000.000	€	80.000.000
Patrimonio Netto per azione prospettico pro-forma	€	1,383	€	0,332
Capitale sociale attuale	€	19,689,550	€	19,689,550
Capitale sociale prospettico	€	20,054,880	€	20,054,880

12.2 *Effetti sul valore unitario delle azioni dell'eventuale diluizione di detto valore*

Caso A: nessuna conversione

Nel caso in cui non si desse seguito a nessuna conversione e quindi non si rendesse necessario nessun Aumento di Capitale, il Patrimonio Netto Contabile Civilistico non subirebbe variazioni e rimarrebbe pari a Euro 393.099.450 e il Patrimonio Netto Contabile Consolidato rimarrebbe costante ad Euro 33.506.596.

Considerando altresì che il numero complessivo delle azioni della società non aumenterebbe, il valore del Patrimonio Netto Civilistico per azione resterebbe a Euro 1,287 e quello Consolidato rimarrebbe a Euro 0,110.

Caso B: conversione al 50%

Per effetto dell'esecuzione al 50% dell'Aumento di Capitale assunto nell'ipotesi di trasformazione parziale, a seguito della richiesta di conversione, al prezzo per azione di Euro 2,1898 (di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo), il Patrimonio Netto Contabile Civilistico si incrementerebbe a Euro 433.099.450 mentre il Patrimonio Netto Contabile Consolidato si incrementerebbe a Euro 73.506.596.

Considerando altresì che il numero complessivo delle azioni della società aumenterebbe da n. 305.527.500 a 323.794.008, il valore del Patrimonio Netto Civilistico per azione passerebbe a Euro 1,338 e quello Consolidato a Euro 0,227.

Caso C: conversione integrale

Per effetto della integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale assunto in ipotesi, a seguito della richiesta di conversione, al prezzo per azione di Euro 2,1898 (di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo), il Patrimonio Netto Contabile Civilistico si incrementerebbe a Euro 433.099.450 mentre il Patrimonio Netto Contabile Consolidato si incrementerebbe a Euro 113.506.596.

Considerando altresì che il numero complessivo delle azioni della società aumenterebbe da n. 305.527.500 a 342.060.517, il valore del Patrimonio Netto Civilistico per azione passerebbe a Euro 1,383 e quello Consolidato a Euro 0,332.

Nel caso di conversione integrale con azioni, il prezzo delle stesse al momento della richiesta di conversione e' indifferente ai fini del calcolo degli effetti economico-patrimoniali e finanziari. E' opportuno segnalare che tale ipotesi genera i massimi effetti diluitivi sulle partecipazioni detenute dagli Azionisti, pertanto la Società adotterà modalità idonee a limitare tali effetti, compatibilmente con le esigenze di liquidità del momento.

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A.,

i. esaminata la Relazione degli amministratori e le proposte ivi contenute;

ii. condivise le considerazioni concernenti l'esclusione del diritto di opzione sviluppate nella trattazione della proposta di delibera, le motivazioni di tale aumento, i criteri di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni, e preso atto del Parere sulla congruità del prezzo della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.ai sensi dell'art. 158 comma 2 TUF,

delibera:

1. *di prevedere ed autorizzare ai sensi dell'art. 2420-bis del codice civile e delle prescrizioni del relativo regolamento, la convertibilità del prestito obbligazionario* equity-linked *denominato* "€80,000,000 5.75 per cent equity-linked bonds due 2019" *e per l'effetto di approvare la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 80.000.000,00 (comprensivo del sovrapprezzo) da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 36.533.017 azioni, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio del predetto prestito obbligazionario, secondo i termini del relativo regolamento, ad un prezzo per azione pari ad Euro 2,1898 (di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo), fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione come previsti nel Regolamento del Prestito. Il numero di azioni al servizio della eventuale conversione verrà determinato dividendo l'importo nominale delle obbligazioni, in relazione alle quali sarà presentata la richiesta di conversione, per il prezzo di conversione in vigore alla relativa data di conversione, arrotondato per difetto al numero intero più vicino di azioni ordinarie. Non verranno emesse o consegnate frazioni di azioni e nessun pagamento in contanti o aggiustamento verrà eseguito in luogo di tali frazioni;*

2. *di approvare l'invio da parte del Presidente e dell'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente e con facoltà di subdelega, di un avviso al trustee e ai titolari di obbligazioni, che attribuirà a questi ultimi il diritto di richiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni detenute in azioni ordinarie Maire Tecnimont di nuova emissione e, più in generale di adempiere a tutte le prescrizioni normative e regolamentari italiane ed estere;*

3. *di stabilire che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 20 febbraio 2019 che corrisponde alla scadenza del quinto anno successivo all'emissione del prestito obbligazionario denominato "€80,000,000 5.75 per cent equity-linked bonds due 2019", fermo restando nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, e a far tempo dalle medesime, purché successive all'iscrizione della presente delibera presso il Registro delle Imprese;*

4. *di modificare conseguentemente l'art. 6 dello Statuto Sociale inserendo un nuovo comma come segue:*

Testo vigente	**Testo proposto**
Articolo 6 – Capitale	***Articolo 6 - Capitale***
Il capitale sociale è di Euro (diciannovemilioniseicentottantanovemilacinquecentocinquanta□zero) diviso in (trecentocinquemilionicinquecentoventisettemilacinquecento) azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato. L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.	Il capitale sociale è di Euro (diciannovemilioniseicentottantanovemilacinquecentocinquanta□zero) diviso in (trecentocinquemilionicinquecentoventisettemilacinquecento) azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato. L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge. In data [•], l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 80.000.000,00 (comprensivo del sovrapprezzo) da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 36.533.017 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio del prestito obbligazionario "*equity linked*", di importo complessivo pari a Euro 80.000.000,

(*omissis*)	con scadenza al 20 febbraio 2019, emesso in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2014, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 20 febbraio 2019 e che, nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte. (*il resto invariato*)

5. *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, a dare esecuzione al relativo aumento di capitale di cui sopra al punto 1), comunque entro il termine ultimo per la richiesta di conversione delle obbligazioni procedendo ai relativi depositi di legge ed ai conseguenti aggiornamenti delle espressioni numeriche contenute nell'art. 6 dello Statuto sociale;*

6. *di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere per provvedere, anche a mezzo di persone all'uopo delegate, a quant'altro richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità anche in sede di iscrizione e, in genere, di tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo Statuto sociale aggiornato."*

Roma, 13 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

(Pierroberto Folgiero)

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI RELATIVE ALL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441, QUINTO E SESTO COMMA, DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 158, PRIMO COMMA, D.LGS. 58/1998

Agli Azionisti di
Maire Tecnimont S.p.A.

1. MOTIVO ED OGGETTO DELL'INCARICO

In relazione alla proposta di aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli artt. 2441, quinto comma, del codice civile e 158, primo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUIF"), qui di seguito descritta, abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. (di seguito, anche "MET", ovvero "Maire Tecnimont", ovvero la "Società") la relazione datata 13 marzo 2014 redatta ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del codice civile (di seguito la "Relazione degli Amministratori", ovvero la "Relazione"), che illustra e motiva detta operazione (di seguito l'"Operazione").

La proposta degli Amministratori, così come descritta nella Relazione, ha per oggetto l'autorizzazione alla convertibilità in azioni della Società, ai sensi dell'art. 2420-*bis*, comma 1, codice civile, del prestito obbligazionario *equity-linked*, emesso dalla Società per un importo nominale complessivo di Euro 80 milioni, con durata pari a 5 anni e riservato ad investitori qualificati, denominato *"€80 million 5,75 per cent. Unsecured Equity-Linked Bonds due 2019"*, collocato in data 13 febbraio 2014 (di seguito il "Prestito"). Al servizio della convertibilità del Prestito, sarà pertanto sottoposto all'Assemblea Straordinaria un aumento di capitale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione *ex* art. 2441, quinto comma, del codice civile, per un importo complessivo massimo di Euro 80.000.000,00 (comprensivo del sovrapprezzo), da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 36.533.017 azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione (di seguito l'"Aumento di Capitale"), ad un prezzo per azione pari a Euro 2,1898, di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo (di seguito, il "Prezzo di Emissione"). Il proposto Aumento di Capitale è, quindi, strumentale a consentire alla Società di servire la conversione del Prestito, ove autorizzata dall'Assemblea Straordinaria, con azioni di nuova emissione.

La proposta di Aumento di Capitale sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società, convocata per il giorno 30 aprile 2014 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 2 maggio 2014.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale Euro 10.328.229,90 i.v.
Codice Fiscale e numero iscrizione Registro Imprese Milano 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

Ai sensi degli artt. 2441, quinto e sesto comma, del codice civile e 158, primo comma, TUIF, il Consiglio di Amministrazione della Società ci ha conferito l'incarico di esprimere il parere sull'adeguatezza del criterio proposto dagli Amministratori ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle suddette azioni.

2. SINTESI DELL'OPERAZIONE

Al fine di fornire un utile inquadramento del complessivo contesto in cui si colloca il proposto Aumento di Capitale, si riporta di seguito una sintesi delle informazioni contenute nella Relazione degli Amministratori al riguardo.

Nella suddetta Relazione gli Amministratori indicano come la proposta di Aumento di Capitale nei termini descritti nella Relazione si colloca nell'ambito dell'emissione delle obbligazioni rinvenienti dal Prestito (di seguito le "Obbligazioni"), riservato ad investitori qualificati, italiani ed esteri, con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia e di qualsiasi altra giurisdizione nella quale l'offerta o la vendita delle obbligazioni sia soggetta all'autorizzazione da parte di autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge. L'emissione del Prestito è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2014, con *pricing* definito dallo stesso in data 13 febbraio 2014, tenendo conto di un premio di conversione pari al 35% (individuato e deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2014) e del prezzo medio ponderato di mercato dell'azione ordinaria della Società registrato sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (*bookbuilding*), ferme restando le prescrizioni dell'art. 2441, sesto comma, codice civile.

Come descritto nella Relazione degli Amministratori, l'Operazione si articola nell'emissione del Prestito, per un importo nominale complessivo di Euro 80 milioni, con durata pari a 5 anni e riservato ad investitori qualificati, denominato *"€80 million 5,75 per cent. Unsecured Equity-Linked Bonds due 2019"*, e nel conseguente Aumento di Capitale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione *ex* art. 2441, quinto comma, del codice civile, per un importo complessivo massimo di Euro 80.000.000,00 (comprensivo del sovrapprezzo), da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 36.533.017 azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 11 febbraio 2014 l'emissione del Prestito ed i principali termini e caratteristiche dello stesso, mentre il collocamento è stato avviato e concluso in data 13 febbraio 2014. L'Operazione è stata regolata mediante emissione dei titoli con scadenza 20 febbraio 2019.

Il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione al servizio del Prestito è fissato al 20 febbraio 2019 ed è previsto che, nel caso in cui a tale data l'Aumento di Capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Il regolamento del Prestito (di seguito il "Regolamento") prevede che le Obbligazioni potranno essere convertite in azioni ordinarie della Società qualora l'Assemblea Straordinaria autorizzi, entro il 30 giugno 2014 (c.d. *Long-Stop Date*), la convertibilità delle Obbligazioni e approvi il relativo aumento di capitale. Nel caso di mancata approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria entro la *Long-Stop Date*, la Società potrà, entro 10 giorni lavorativi decorrenti dalla *Long-Stop Date*, emettere una comunicazione specifica per gli obbligazionisti (c.d. *Shareholder Event Notice*) e procedere al rimborso anticipato integrale delle Obbligazioni, con pagamento, oltre all'interesse maturato, di un premio in denaro pari al valore più alto tra il 102% della somma capitale e il 102% della media dei prezzi di mercato delle obbligazioni registrati in un arco temporale successivo all'annuncio del rimborso.

Qualora, invece, successivamente alla mancata approvazione dell'Aumento di Capitale la Società non abbia emesso la *Shareholder Event Notice* nel termine stabilito nel Regolamento (ed in certe circostanze anche prima di tale data), ciascun obbligazionista potrà, nei termini stabiliti dal Regolamento, richiedere il rimborso anticipato in contanti delle proprie Obbligazioni. In tale circostanza, la Società corrisponderà un importo in denaro pari al valore di mercato (determinato secondo quanto previsto dal Regolamento) del numero di azioni ordinarie Maire Tecnimont a cui il portatore delle obbligazioni avrebbe avuto diritto se avesse esercitato il diritto di conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie.

Secondo quanto riportato nella Relazione, gli Amministratori indicano come l'Operazione abbia risposto ad esigenze di aumento della flessibilità finanziaria, anche tenuto conto della ritardata dismissione di alcuni asset rispetto alle tempistiche previste nel Piano Industriale 2013-2017 approvato il 5 aprile 2013 e successivamente aggiornato ed approvato in data 13 marzo 2014 (di seguito il "Piano"), nonché dell'aleatorietà che caratterizza la tempistica di acquisizione delle commesse (tipica del settore in cui opera il Gruppo). Gli Amministratori sottolineano, altresì, come la Società venga da un'importante riorganizzazione patrimoniale e finanziaria completatasi nel corso del 2013, ed abbia in corso di esecuzione un rilevante programma di rilancio.

In base dunque a quanto riferito dagli Amministratori nella loro Relazione, l'Aumento di Capitale dagli stessi proposto deve si colloca nell'ambito del Piano, costituendone parte integrante, e – per certi aspetti – funzionale alla realizzazione del Piano stesso.

I principali vantaggi illustrati dal Consiglio di Amministrazione comprendono anche:

- il reperimento di fondi a condizioni favorevoli avuto riguardo anche alle caratteristiche "*equity linked*" delle Obbligazioni e la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- la possibilità di beneficiare delle positive condizioni di mercato attraverso un collocamento rapido presso investitori qualificati nazionali ed internazionali.

Per le ragioni di cui sopra il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'Operazione in questione risponda pienamente all'interesse della Società.

Secondo quanto indicato dagli Amministratori l'emissione del Prestito ed il conseguente eventuale Aumento di Capitale costituiscono un'operazione unitaria che ha consentito alla Società di disporre di uno strumento rapido di provvista idoneo a reperire, in tempi brevi ed a condizioni favorevoli, risorse dal mercato dei capitali non bancari, a supporto dell'implementazione degli indirizzi strategici già annunciati dalla Società. Pertanto alla luce delle caratteristiche, tempistiche e finalità dell'operazione unitariamente considerata, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, codice civile.

Principali caratteristiche del Prestito

Secondo quando deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2014, il Prestito presenta le caratteristiche principali di seguito indicate:

- Importo: Euro 80.000.000,00 (ottanta milioni);
- Valuta: Euro;
- Destinatari: le Obbligazioni sono state collocate presso investitori qualificati italiani ed esteri ai sensi della *Regulation S* dell'*US Securities Act* del 1933, come modificato, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone;
- Valore nominale: Euro 100.000,00 (centomila) per ciascuna Obbligazione;
- Prezzo di emissione: 100% del valore nominale di ciascuna Obbligazione;
- Rendimento: a tasso fisso;
- Cedola per cassa: 5,75% del valore nominale dell'Obbligazione in ragione d'anno;

- Pagamento degli interessi: con scadenza semestrale posticipata. La prima cedola scadrà il 20 agosto 2014;
- Rendimento a scadenza: 5,75% per anno del valore nominale dell'Obbligazione;
- Durata: 5 anni;
- Quotazione: si prevede che le Obbligazioni siano ammesse a quotazione su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione entro il 30 giugno 2014;
- Rimborso del capitale: il capitale potrà essere rimborsato in un'unica soluzione, in importo pari al nominale, alla scadenza del Prestito. La Società sarà legittimata a rimborsare anticipatamente e integralmente le Obbligazioni in alcuni casi dettagliatamente regolati nel Regolamento, in linea con la prassi di mercato, ivi inclusi:

  i. ad un valore indicizzato al prezzo di mercato delle obbligazioni, qualora l'Aumento di Capitale a servizio della conversione non sia approvato entro la Long Stop Date (cioè entro il 30 giugno 2014);

  ii. al valore nominale (oltre agli interessi maturati), a partire dal 7 marzo 2018, qualora il prezzo di trattazione delle azioni ordinarie della Società sia aumentato di un ulteriore 30% rispetto al prezzo di conversione in un determinato arco temporale;

  iii. al valore nominale (oltre agli interessi maturati), nel caso in cui obbligazioni equivalenti ad almeno l'85% dell'importo nominale originario del Prestito sia già stato oggetto di conversione, rimborso e/o riacquisto;

  iv. al valore nominale (oltre agli interessi maturati), qualora si verifichino determinate variazioni del regime fiscale in relazione alle Obbligazioni.

  Inoltre, al verificarsi di un cambio di controllo, ciascun titolare delle Obbligazioni avrà la facoltà di chiederne il rimborso anticipato al valore nominale oltre agli interessi maturati, fatto salvo l'aggiustamento di tale importo secondo la formula prevista nel Regolamento del Prestito.

- Diritto di conversione: il Regolamento prevede che, nell'ipotesi in cui l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società, entro la Long-Stop Date, autorizzi la convertibilità delle obbligazioni e approvi, per l'effetto, un Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione dei soci a servizio della conversione, la Società emetterà un'apposita *notice* diretta agli obbligazionisti (la "*Physical Settlement Notice*"), per effetto della quale a questi ultimi verrà attribuito, a partire dalla data indicata nella *Physical Settlement Notice*, il diritto di chiedere la conversione delle Obbligazioni in azioni della Società di nuova emissione, a valere su detto Aumento di Capitale.

  Nel caso opposto, di mancata approvazione dell'Aumento di Capitale da parte dell'Assemblea Straordinaria entro la *Long-Stop Date*, la Società avrebbe la facoltà, entro e non oltre 10 giorni lavorativi decorrenti dalla *Long-Stop Date*, di emettere una *notice* per gli obbligazionisti e procedere al rimborso anticipato integrale delle Obbligazioni, con pagamento, oltre all'interesse maturato, di un premio in denaro calcolato secondo le modalità indicate nel Regolamento e, più precisamente, pari al più alto tra (i) il 102% della somma capitale, e (ii) il 102% della media dei prezzi di mercato delle obbligazioni registrati in un arco temporale successivo all'annuncio del rimborso.

  Qualora la Società non dovesse avvalersi della facoltà di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, queste manterrebbero la natura di titoli *equity linked*; pertanto i portatori avrebbero il diritto di richiedere in qualsiasi momento, per tutta la durata del Prestito (salvi alcuni periodi di sospensione precisati nel Regolamento), il rimborso delle Obbligazioni mediante la corresponsione di un importo in denaro, parametrato al valore di mercato di un numero di azioni ordinarie della Società pari a quello cui il portatore delle Obbligazioni avrebbe avuto diritto in caso di autorizzazione della convertibilità del Prestito e di conversione delle Obbligazioni in azioni.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è stato determinato dagli Amministratori in data 13 febbraio 2014 nell'importo di Euro 2,1898 (di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo). Tale prezzo incorpora un premio di conversione pari al 35%, individuato e deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2014 oltre il prezzo medio ponderato di mercato dell'azione ordinaria della Società registrato sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (c.d. *bookbuilding*), così come previsto da prassi di mercato nel contesto della emissione di tale strumento obbligazionario convertibile e di strumenti finanziari ad esso assimilabili, ferme restando le prescrizioni dell'art. 2441, sesto comma, codice civile.

Fatti salvi eventuali aggiustamenti previsti dal regolamento del Prestito di seguito descritti, il valore nominale delle azioni da emettere in sede di eventuale conversione non potrà eccedere il credito che spetterebbe agli obbligazionisti a titolo di rimborso delle Obbligazioni stesse per il caso di mancata conversione.

Il rapporto di conversione corrisponderà, fatti salvi eventuali aggiustamenti, al rapporto tra il numero di Obbligazioni oggetto di emissione e il numero di azioni risultanti dal rapporto tra il valore nominale del Prestito da rimborsare e il prezzo di conversione.

A partire dal 7 marzo 2018, la Società avrà facoltà di regolare ogni conversione mediante pagamento per cassa di un ammontare fino al valore nominale delle obbligazioni e la consegna di un numero di azioni calcolato secondo le modalità precisate nel Regolamento.

Inoltre, alla data di scadenza delle Obbligazioni, nel caso in cui la Società abbia emesso la *Physical Settlement Notice* ovvero abbia a propria disposizione un numero sufficiente di azioni ordinarie da destinare a tale scopo, la Società avrà la facoltà di consegnare ai portatori delle Obbligazioni una combinazione di azioni e contanti, anziché regolare la conversione delle Obbligazioni esclusivamente per cassa, secondo le modalità precisate nel Regolamento.

La valutazione relativa alla facoltà in capo alla Società di consegnare azioni oppure rimborsare il Prestito per cassa o secondo una combinazione di azioni e cassa, sarà riservata alla competenza del Consiglio.

- Ipotesi di aggiustamento: il prezzo di conversione iniziale potrà essere oggetto di aggiustamenti in conformità alla prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti di debito, al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi: raggruppamento o frazionamento di azioni, aumento di capitale gratuito mediante imputazione a capitale di utili o riserve, distribuzione di dividendi, emissione di azioni o strumenti finanziari riservata agli azionisti o assegnazione di opzioni, warrant o altri diritti di sottoscrizione/acquisto di azioni o strumenti finanziari agli azionisti, emissione di azioni o assegnazione di opzioni, warrant o altri diritti di sottoscrizione/acquisto di azioni (ovvero emissione di strumenti finanziari convertibili o scambiabili in azioni), modifica ai diritti di conversione/scambi connessi ad altri strumenti finanziari, cambio di controllo.
- Legge applicabile: il Regolamento del Prestito è retto dalla legge inglese. Le assemblee degli obbligazionisti e la nomina del loro rappresentante comune, tuttavia, avverranno in conformità alla legge italiana.

3. NATURA E PORTATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in considerazione delle caratteristiche delle Obbligazioni e dell'Aumento di Capitale a servizio della conversione del Prestito, ha deliberato di proporre all'Assemblea che il prezzo di emissione delle nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale fosse pari al prezzo di conversione delle Obbligazioni, fermo restando, in ogni caso, che il primo dovrà essere determinato alla stregua dei criteri di cui all'art. 2441, sesto comma, codice civile e quindi, in base al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della

Società, tenendo conto altresì dell'andamento del titolo Maire Tecnimont sul Mercato Telematico Azionario nell'ultimo semestre.

Il presente parere di congruità, emesso ai sensi degli articoli 2441, sesto comma, codice civile, e 158, primo comma, TUIF, ha la finalità di rafforzare l'informativa a favore degli Azionisti esclusi dal diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, codice civile, in ordine alle metodologie adottate dagli Amministratori per la determinazione del Prezzo di Emissione delle azioni ai fini del previsto Aumento di Capitale.

La presente relazione indica pertanto i criteri proposti dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate ed è costituita dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tali criteri, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esecuzione del presente incarico non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società, che esula dalle finalità dell'attività a noi richiesta.

Il nostro parere non ha la finalità di esprimersi, e non si esprime, sulle motivazioni economiche o strategiche alla base dell'Operazione.

4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto, direttamente dalla Società o per suo tramite, i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie.

Più in particolare, abbiamo analizzato la seguente documentazione:

I. verbale del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2014 che ha approvato i termini e le condizioni del Prestito;

II. Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione datata 13 marzo 2014 per la proposta di aumento di capitale sociale della Società;

III. bozza del verbale del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2014 che ha approvato la Relazione Illustrativa;

IV. documentazione di dettaglio relativa alla valutazione predisposta dagli Amministratori, nonché ai criteri ed alle modalità di determinazione del Prezzo di Emissione delle nuove azioni Maire Tecnimont;

V. "*New issue pricing summary term sheet*" del Prestito;

VI. "*New issue launch summary term sheet*" del Prestito;

VII. andamento dei prezzi di mercato delle azioni Maire Tecnimont registrate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana negli orizzonti di osservazione definiti dagli Amministratori (6 mesi precedenti l'11 febbraio 2014 e 6 mesi precedenti la data del 13 marzo 2014, che riflette anche le quotazioni del titolo nel periodo successivo all'emissione del prestito) ed altre informazioni quali volatilità del titolo e volumi medi giornalieri;

VIII. andamento dei prezzi di mercato delle azioni Maire Tecnimont registrate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nei sei mesi precedenti il 7 aprile 2014, ed altre informazioni quali volatilità del titolo e volumi medi giornalieri;

IX. *equity research* sul titolo Maire Tecnimont a disposizione della Società alla data dell'11 febbraio 2014, 13 marzo 2014 e 7 aprile 2014;

X. Statuto vigente della Società, per le finalità di cui al presente lavoro;

XI. comunicati stampa della Società relativi all'operazione;

XII. "CB Parity & Premium Evolution" - predisposto da Banca IMI e Unicredit in data 21 marzo 2014;

XIII. "Project Steel - Equity-Linked Bond Valuation at Placement, 13th February 2014", predisposto da Banca IMI e Unicredit in data 25 marzo 2014;

XIV. "Recent Convertible Bond Premia in EMEA" - predisposto da Banca IMI e Unicredit a marzo 2014;

XV. bilancio di esercizio e consolidato della Società al 31 dicembre 2012, da noi assoggettati a revisione legale e relative relazioni di revisione emesse in data 9 aprile 2013, che contengono un richiamo di informativa in ordine alla continuità aziendale; in particolare si richiamava l'informativa fornita dagli Amministratori circa l'esistenza di rilevanti fattori di incertezza che potevano far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale in conseguenza delle perdite conseguite negli esercizi 2011 e 2012, a seguito delle quali il Gruppo presentava un deficit patrimoniale consolidato. Nel mese di aprile gli Amministratori approvavano un complesso piano di risanamento che prevedeva il riscadenziamento di parte dei debiti finanziari, l'ottenimento di nuovi finanziamenti e un aumento di capitale. Inoltre, gli Amministratori approvavano un nuovo piano industriale che prevedeva, tra l'altro, un piano di dismissione di asset non più strategici;

XVI. bilancio consolidato semestrale della Società al 30 giugno 2013, da noi assoggettato a revisione contabile limitata e relativa relazione di revisione emessa in data 12 agosto 2013, che contiene un richiamo di informativa in ordine alle continuità aziendale; in particolare si richiamava l'informativa fornita dagli Amministratori circa la persistenza di un quadro generale di incertezze che ancora caratterizzava la dinamica finanziaria e reddituale del Gruppo e che, in virtù delle azioni già intraprese (tra cui il completamento della manovra finanziaria indicata al punto XV), lo stesso non era tale da generare dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale;

XVII. progetto di bilancio d'esercizio e bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2013, da noi assoggettati a revisione legale e relative relazioni di revisione emesse in data 9 aprile 2014, che contengono un richiamo di informativa che, in particolare, per il bilancio consolidato recita: *"come più ampiamente commentato dagli amministratori nel paragrafo "Continuità Aziendale" della Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda, il Gruppo nel corso del 2013 ha completato la manovra finanziaria che ha previsto il riscadenziamento di gran parte dei debiti verso gli istituiti finanziari e l'operazione di aumento di capitale per Euro 150 milioni. Sotto altro profilo gli Amministratori, nel rivisitare le previsioni economiche per l'esercizio 2014, hanno confermato che le assunzioni alla base delle stesse sono in linea con i presupposti strategici del Gruppo, riportati nel più ampio piano industriale 2013 - 2017 precedentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di aprile 2013 e aggiornato il 13 marzo 2014.*

In particolare, gli Amministratori ritengono che i ritardi nelle procedure di assegnazione di nuovi progetti, registrati nel 2013, possano essere recuperati nei prossimi mesi, anche alla luce delle acquisizioni perfezionate nel primo trimestre, consentendo in tal modo anche il conseguimento degli obiettivi previsti nel piano per il 2014. Quanto invece al programma di dismissioni, che è proseguito nel corso del 2013 con la cessione di partecipazioni in due progetti relativi ad opere di infrastrutture ed ingegneria civile, per complessivi Euro 65 milioni circa, gli Amministratori ritengono ragionevolmente prevedibile, pur essendosi riscontrati taluni ritardi, la cessione nel breve periodo della partecipazione nella BiOlevano S.r.l., elemento che costituisce uno dei presupposti della pianificazione finanziaria di breve termine.

Alla luce delle iniziative che il Gruppo ha già assunto e realizzato e di quelle in fase di realizzazione, le ipotesi adottate quali elementi sostanziali per la sostenibilità del piano industriale sono state considerate ragionevolmente probabili nell'accadimento dagli Amministratori. Tali valutazioni sono state effettuate assumendo il superamento della difficile congiuntura economica e finanziaria generale e la realizzazione degli obiettivi del piano industriale tramite le acquisizioni di nuovi progetti e il successo dell'operazione di dismissione nel breve periodo della società BiOlevano S.r.l., con i relativi effetti sull'evoluzione dei flussi finanziari previsti oltreché assumendo il pieno rispetto dei covenant che dovranno essere misurati con riferimento al 31 dicembre 2014. In tale contesto, gli Amministratori informano di avere valutato le incertezze singolarmente e nel loro complesso e di avere ritenuto che, in virtù delle azioni già intraprese e realizzate e di quelle in fase di realizzazione, i fattori di rischio e le incertezze identificate, più ampiamente commentati nel citato paragrafo della Relazione sulla Gestione, non risultino essere significativi e non siano tali da generare dubbi sul presupposto della continuità aziendale. In ragione di ciò il bilancio al 31 dicembre 2013 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale."

XVIII. Piano Maire Tecnimont 2013-2017 approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 5 aprile 2013 e successivamente aggiornato e approvato in data 13 marzo 2014.

Abbiamo inoltre ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata dalla Società in data 9 aprile 2014 che, per quanto a conoscenza della Direzione di MET, non sono intervenute modifiche ai dati ed alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi tali da comportare la necessità di apportare aggiornamenti alle valutazioni predisposte dagli Amministratori.

5. METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Nell'ipotesi di esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, codice civile, il sesto comma del medesimo articolo statuisce che il prezzo di emissione delle azioni è determinato dagli Amministratori "*in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in borsa, anche dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre*".

Come riportato nella loro Relazione, gli Amministratori, in considerazione delle caratteristiche sia delle Obbligazioni, sia dell'Aumento di Capitale a servizio della conversione del Prestito, hanno deliberato di proporre all'assemblea che il Prezzo di Emissione delle nuove azioni rivenienti da tale Aumento di Capitale sia pari al prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni, fermo restando che il primo non potrà, in ogni caso, essere inferiore a quello determinato in base al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla Società, tenendo conto altresì dell'andamento del titolo Maire Tecnimont sul Mercato Telematico Azionario nell'ultimo semestre. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre determinato in pari data il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni, sulla base di criteri utilizzati nell'ambito di operazioni equivalenti e conformi alla prassi di mercato per tali strumenti di debito.

Il Prezzo di Emissione, determinato in misura pari al prezzo di conversione delle Obbligazioni, è stato oggetto di ulteriori analisi da parte degli Amministratori anche attraverso una stima analitica del valore teorico del capitale economico della Società a conforto delle scelte adottate.

Più in particolare, gli Amministratori hanno in sintesi svolto le seguenti analisi:

A. determinazione del Prezzo di Emissione delle azioni sulla base dell'andamento delle quotazioni di borsa del titolo azionario Maire Tecnimont e del premio di conversione

stimato sulla base di operazioni comparabili riscontrate sul mercato, nonché analisi di coerenza della componente opzionale del Prestito rispetto alla componente obbligazionaria;

B. analisi delle quotazioni di borsa del titolo azionario Maire Tecnimont in diversi periodi di osservazione a supporto dell'individuazione di un valore puntuale il giorno del *bookbuilding*;

C. analisi del valore fondamentale della Società attraverso l'applicazione della metodologia del *Discounted Cash Flow* (DCF) e raffronto con il Prezzo di Emissione;

D. analisi dei target *price* definiti dagli analisti di borsa per il titolo Maire Tecnimont.

Il Consiglio di Amministrazione specifica che le analisi relative al DCF sono state basate sul Piano predisposto in ipotesi di continuità aziendale. In assenza della realizzazione delle ipotesi contenute nel Piano, le proiezioni contenute nel Piano stesso e le relative risultanze delle analisi svolte non potrebbero essere considerate affidabili.

Di seguito si riporta una sintesi delle analisi effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

A. Determinazione del prezzo di emissione delle azioni sulla base dell'andamento delle quotazioni di borsa del titolo azionario Maire Tecnimont e del premio di conversione

Il prezzo di conversione iniziale, data la natura dello strumento – che diventerà convertibile in azioni laddove si verifichino le condizioni dedotte nel Prestito e, in ogni caso, subordinatamente all'autorizzazione della convertibilità e all'approvazione dell'Aumento di Capitale da parte dell'Assemblea Straordinaria – è stato determinato all'esito del lancio dell'operazione sulla base del valore di mercato delle azioni Maire Tecnimont, nonché incorporando un premio di conversione del 35%, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2014.

Ai fini della determinazione del valore di mercato delle azioni gli Amministratori hanno tenuto conto del prezzo medio ponderato di mercato (*Volume Weighted Average Price*) dell'azione Maire Tecnimont registrato sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio del *bookbuilding* e il *pricing* dell'operazione, pari a Euro 1,6221, in linea con la "*best practice*" internazionale per l'emissione di prestiti obbligazionari "*equity linked*".

Il premio di conversione stabilito prima del *bookbuilding* è stato stimato dagli Amministratori facendo riferimento a transazioni analoghe osservate sul mercato ed è in linea, come evidenziato nella Relazione, con il premio medio di conversione applicato in recenti operazioni comparabili di emissione di prestiti obbligazionari convertibili completate in Italia ed in Europa, similari sia per durata del prestito, sia per importo emesso.

La tabella che segue illustra il premio di conversione per l'emissione di obbligazioni convertibili in Europa nei primi 2 mesi del 2014 e degli ultimi 3 mesi del 2013.

Panel di operazioni	Premio medio (%)
Tutte le operazioni (*)	31.6%
Operazioni con scadenza similare (**)	32.4%
Operazioni con importo emesso similare (***)	30.7%

(*) Principali operazioni concluse in Europa nel periodo 01.10.2013-28.02.2014

(**) Durata pari a 5 anni

(***) Importo emesso inferiore o uguale a Euro 150 milioni

Tenuto conto dell'alta volatilità storica del titolo e del recente processo di riorganizzazione finanziaria, la Società ha ritenuto di fissare in via anticipata il premio di conversione al 35%, che rappresenta il premio più alto per l'emissione di obbligazioni convertibili in Europa nei primi mesi del 2014; in particolare vi sono state solo due ulteriori emissioni di obbligazioni convertibili che hanno applicato un premio pari al 35%.

Applicando i criteri sopra considerati, ovvero tenendo conto del prezzo medio ponderato di mercato (*Volume Weighted Average Price*) dell'azione Maire Tecnimont registrato sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio del *bookbuilding* e il *pricing* dell'operazione, pari a Euro 1,6221 e di un premio di conversione del 35%, il Prezzo di Emissione delle azioni a servizio della conversione del Prestito ed assunto dagli Amministratori pari al prezzo di conversione del Prestito risulta pari a Euro 2,1898 per azione (di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo).

A supporto dell'individuazione del valore del premio di conversione, la Società ha svolto ulteriori analisi volte a verificare la coerenza della combinazione dei termini della componente obbligazionaria e di quella opzionale.

In particolare, gli Amministratori riferiscono che un prestito obbligazionario convertibile è uno strumento finanziario che di fatto incorpora caratteristiche sia di mezzi di debito (obbligazione ordinaria), sia di capitale di rischio, attraverso l'inclusione di un diritto implicito dell'obbligazionista alla conversione del proprio titolo in azioni (opzione call).

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, le analisi sul premio di conversione sono state sviluppate dagli Amministratori attraverso la valutazione del valore corrente (*fair value*), alla data più recente, delle due componenti implicite di un prestito obbligazionario convertibile, debito e opzione di acquisto delle azioni.

A tal fine, sono stati considerati i seguenti principali parametri:

- Dividendi: clausola di *dividend protection* come da Regolamento;
- *Credit Spread*: 700 bps;
- Tassi Coupon: 5,75%.

Sulla base di tali parametri è stata determinata una volatilità implicita del 21%. Tale volatilità è stata verificata in fase di *premarketing* dai *Jointbookrunner* della società e ritenuta ragionevole dagli stessi.

Sulla base di tali parametri, il premio di conversione individuato pari al 35% determina un valore della componente opzionale del prestito (pari a 8,7%) coerente con quello della componente obbligazionaria (pari a 91,3%).

Gli Amministratori rilevano che nelle analisi a supporto della scelta sul premio di conversione non è stata considerata la volatilità storica del titolo azionario Maire Tecnimont in relazione alle caratteristiche peculiari dello stesso in termini di basso flottante ed anomala volatilità.

B. Analisi delle quotazioni di borsa del titolo azionario Maire Tecnimont in diversi periodi di osservazione

Ai fini del rispetto dei criteri di cui all'articolo 2441, sesto comma, codice civile e a supporto del valore di borsa preso a riferimento per il prezzo di emissione delle nuove azioni, sopra descritto, il Consiglio ha altresì svolto analisi sull'andamento delle azioni Maire Tecnimont nell'ultimo semestre, come previsto dall'art. 2441, sesto comma, codice civile, che stabilisce che il prezzo di emissione delle nuove azioni deve essere determinato "*in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre*".

Il valore individuato dagli Amministratori quale media del prezzo di mercato delle azioni Maire Tecnimont nel semestre precedente la data dell'11 febbraio 2014 (data di approvazione dell'operazione di emissione del Prestito) risulta compreso tra 1,4869 e 1,4987 Euro per azione. In particolare, l'intervallo di valori è stato determinato calcolando, con riferimento ai prezzi registrati nel sopra citato periodo, la media ponderata per i rispettivi volumi e la media semplice.

Per completezza di analisi gli Amministratori hanno riportato anche il valore individuato quale media del prezzo di mercato delle azioni Maire Tecnimont nel semestre precedente la data del 13 marzo 2014 che riflette quindi anche le quotazioni del titolo nel periodo successivo all'emissione del Prestito. Il valore in tale semestre più recente risulta compreso tra 1,5765 e 1,5973 Euro per azione. In particolare, l'intervallo di valori è stato determinato calcolando, con riferimento ai prezzi registrati nel sopra citato periodo, la media ponderata per i rispettivi volumi e la media semplice.

Il prezzo di emissione delle azioni come sopra determinato, pari a Euro 2,1898 per azione (di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo), risulta quindi superiore anche alla media dei prezzi di mercato del semestre precedente la data del 13 marzo.

Infine, il prezzo di emissione risulta superiore al patrimonio netto contabile per azione al 31 dicembre 2013, pari a Euro 1,29. Si ricorda peraltro che il patrimonio netto contabile per azione a livello consolidato sempre a tale data risulta pari a Euro 0,11.

Gli Amministratori specificano che, ai sensi del Regolamento del Prestito, il prezzo di conversione iniziale potrà essere oggetto di aggiustamenti alla data della conversione in conformità alla prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti, al verificarsi degli eventi indicati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel Paragrafo 2, al quale si rimanda.

Nella propria Relazione il Consiglio di Amministrazione ha infine rilevato che il prezzo di mercato dell'azione ordinaria della Società registrato sul Mercato Telematico Azionario ha evidenziato nelle settimane successive al collocamento delle Obbligazioni un incremento. A questo proposito gli Amministratori osservano che l'incremento del corso azionario nei mesi successivi al collocamento di un bond convertibile è un fatto non infrequente che deriva anche del positivo collocamento del bond stesso e dalla richiamata strumentalità dell'emissione rispetto agli obiettivi del Piano.

C. Analisi del valore fondamentale della Società attraverso l'applicazione della metodologia del *Discounted Cash Flow* (DCF)

Gli Amministratori hanno predisposto una analisi del valore fondamentale delle azioni della Società attraverso la metodologia del *Discounted Cash Flow*, o DCF, ed hanno raffrontato le risultanze di tale metodo con il Prezzo di Emissione, calcolato sulla base del prezzo di borsa in data 13 febbraio 2014 e incorporante un premio rispetto a detti corsi di borsa.

Tale metodologia, comunemente adottata nella prassi valutativa al fine della determinazione del valore economico di società, è stata applicata sulla base del Piano. In particolare, le proiezioni per il 2014 si basano sul Budget 2014 e le proiezioni per il triennio 2015-2017 si basano sul Piano aggiornato predisposto dalla Società, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2014.

In particolare, il valore della Società sulla base del metodo DCF è stato stimato attraverso la somma delle seguenti componenti:

Valore operativo

Determinato come somma delle parti del valore delle diverse aree di attività aziendali, così come identificate nel Piano. Ai fini della determinazione del Valore operativo, il

Piano riconducibile al settore infrastrutture comprende la valorizzazione del solo esercizio 2014 in quanto tali attività sono previste in dismissione.

Sono stati infine considerati anche gli esborsi previsti in merito ai progetti in joint venture ed il rimborso dei fornitori scaduti,

I flussi di cassa operativi sono stati attualizzati alla data di riferimento della valutazione (31 dicembre 2013), mediante l'impiego di un costo medio ponderato del capitale differenziato per i diversi settori che compongono la Società come di seguito riportati:

Tasso di attualizzazione (WACC)	**Min**	**Max**
OG&P/Licensing	11,0%	13,0%
Energia	14,0%	16,0%
Infrastrutture	10,2%	12,2%

Il valore residuo (TV) è stato determinato sulla base del flusso di cassa "normalizzato" al netto delle imposte, ipotizzando la coincidenza tendenziale tra investimenti ed ammortamenti (NOPAT – Net Operating Profit After Tax) nel lungo periodo. In particolare, il flusso di cassa "normalizzato", stimato mediante il calcolo della media aritmetica dei flussi prospettici del Piano, è stato capitalizzato considerando un tasso di crescita compreso tra 0% e 2% per il settore Oil&Gas e Petrolchimico e tra 0% e 1% per il settore Energia.

Valore della posizione finanziaria netta, alla data di valutazione.

La posizione finanziaria netta è stata determinata con riferimento alla data del 31 dicembre 2013, sulla base della progetto di bilancio al 31 dicembre 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2014.

Valore delle attività e passività accessorie.

Quali attività accessorie sono stati considerati i benefici fiscali derivanti dall'utilizzo delle perdite pregresse nell'orizzonte di Piano.

Valore delle attività in dismissione.

Tali attività sono state valorizzate sulla base del valore attuale degli importi inclusi nel Piano, al netto di alcune rettifiche prudenziali già individuate nell'*Independent Business Review* predisposta da un terzo indipendente in data 14 febbraio 2013.

La tabella seguente mostra la sintesi del valore per azione di Maire Tecnimont riveniente dalla valutazione risultante applicando la metodologia del DCF, sulla base dei *range* di valore dei principali parametri valutativi applicati:

Parametri	**Min**	**Max**
Valore per azione (€)	1,97	3,05

Gli Amministratori sottolineano che l'intervallo dagli stessi individuato con la metodologia del DCF presenta un'ampiezza ed una forte variabilità che riflettono la rischiosità del *business* caratteristico nonché l'incertezza che caratterizza i dati

previsionali ed i flussi di cassa (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 6, punti II, III e VI).

D. Analisi dei target *price* definiti dagli analisti di borsa per il titolo Maire Tecnimont

A conforto delle analisi effettuate gli Amministratori hanno anche analizzato i *target price* stimati dai principali analisti di borsa disponibili su Bloomberg sia alla data dell'11 febbraio 2014 (data di approvazione dell'operazione di emissione del Prestito), sia alla data del 13 marzo 2014.

In particolare, gli Amministratori hanno:

- esaminato gli *equity research* disponibili,
- analizzato le *recommendation* dei relativi analisti,
- individuato i *target price* ed
- analizzato il valore medio di tali *target price*.

Nella seguente tabella si riportano, in sintesi, i risultati di tale analisi sulla base dei dati alla data dell'11 febbraio 2014:

Broker	Reccomendation	Target Price
Akros	Accumulate	1.75
Aletti	In Line	1.65
Barclays	Overweight	2.00
BNP	Outperform	2.00
IMI	Hold	1.61
Intermonte	Underperform	1.30
Nomura	Reduce	1.29
Kepler	Hold	0.67
Mediobanca	Neutral	1.76
Media		1.56
Mediana		1.65

Il valore individuato dagli Amministratori sulla base dei *target price* alla data di approvazione dell'operazione di emissione del Prestito risulta compreso tra 1,56 e 1,65 Euro per azione (rispettivamente media e mediana dei target price).

Il prezzo di emissione delle azioni come sopra determinato, pari a Euro 2,1898 per azione, risulta quindi superiore all'intervallo dei *target price* disponibili alla data di approvazione dell'operazione di emissione del Prestito.

Per completezza gli Amministratori hanno analizzato anche gli *equity research* ed i relativi *target price* disponibili alla data del 13 marzo 2014, che riflettono quindi anche le aspettative degli analisti nel periodo successivo all'emissione del Prestito. Il valore medio dei *target price* al risulta compreso tra 1,59 e 1,65 Euro per azione (rispettivamente media e mediana dei *target price*).

Il prezzo di emissione delle azioni come sopra determinato, pari a Euro 2,1898 per azione, risulta quindi superiore anche alla media dei *target price* disponibili anche alla data del 13 marzo 2014.

In considerazione delle analisi svolte sopra descritte, gli Amministratori ritengono che i criteri adottati per la determinazione del prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni e quindi, del Prezzo di Emissione delle azioni di compendio (e del relativo rapporto di conversione) siano coerenti con i criteri stabiliti dall'art. 2441, sesto comma, codice civile e, pertanto, appropriati per individuare un prezzo tale da preservare gli interessi patrimoniali degli azionisti della Società, in considerazione dell'esclusione del diritto di opzione.

6. DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE RISCONTRATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione vengono indicate le seguenti difficoltà incontrate dagli Amministratori in relazione alla determinazione del Prezzo di Emissione delle azioni nell'ambito del previsto Aumento di Capitale di MET:

I. **Criteri di valutazione** - Le stime effettuate risentono dei limiti e delle specificità proprie dei diversi metodi di valutazione utilizzati, tra cui la volatilità delle quotazioni di Borsa, dispersione dei *target price* e l'incertezza legata ai flussi di cassa utilizzati per il DCF.

II. **Utilizzo di dati previsionali** - Le metodologie di valutazione adottate si sono basate sui dati prospettici consolidati di MET contenuti nel Piano, dati che per loro natura contengono elementi di incertezza e sono potenzialmente soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico di riferimento. In particolare, alcune assunzioni relative al Piano presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo e la loro mancata realizzazione potrebbe incidere in modo significativo sul raggiungimento degli obiettivi del Piano.

III. **Operatività della Società nel comparto delle grandi commesse internazionali** - Si tratta di un contesto di particolare complessità per elementi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'aleatorietà nell'ottenimento delle commesse;
- il rilievo dimensionale e l'influenza di ciascuna sul risultato complessivo aziendale;
- l'articolazione e la complessità delle strutture contrattuali che governano le commesse;
- la loro estensione temporale e l'impegno di lungo periodo, insieme alla conseguente rischiosità di controparte.

IV. **La dipendenza dei risultati di piano da variabili esogene di mercato** - L'evoluzione attesa di mercato presenta un rischio generale connesso alla variabilità dei risultati in termini di commesse acquisite e conseguenti ricavi, fortemente dipendenti dall'evoluzione di variabili esogene quali, principalmente, le condizioni macroeconomiche, la crescita del costo dell'energia, l'evoluzione dei consumi.

V. **Volatilità dei mercati finanziari** - La situazione economica e finanziaria di sistema, ancora lungi dall'apparire stabilizzata, è all'origine di un'accentuata volatilità dei mercati finanziari, cui si aggiungono situazioni specifiche riguardanti i titoli di Maire Tecnimont. Gli Amministratori evidenziano, al riguardo, che la volatilità storica delle azioni ordinarie di Maire Tecnimont risulta superiore al 78% (volatilità a 60 giorni riferita agli ultimi 12 mesi con riferimento al 13 marzo 2014).

VI. **Dismissione di attività aziendali** - Vi sono aree di incertezza in merito alla cessione di alcuni *asset* prevista nel Piano, sia in termini di *timing* che di valori attesi.

7. RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sulla base delle analisi svolte dal Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori hanno ritenuto di determinare il Prezzo di Emissione delle nuove azioni MET nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Euro 2,1898 per azione, ovvero in misura pari al prezzo di conversione delle Obbligazioni individuato ai sensi del Regolamento.

8. LAVORO SVOLTO

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico abbiamo svolto le seguenti principali attività:

- esaminato i verbali del Consiglio di Amministrazione della Società dell'11 febbraio 2014 e la bozza del 13 marzo 2014;
- svolto una lettura critica della Relazione degli Amministratori e, in particolare, dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, al fine di riscontrarne l'adeguatezza, sotto il profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà;
- raccolto ed esaminato gli elementi utili a riscontrare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà, alla determinazione del Prezzo di Emissione delle azioni;
- riscontrato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni indicate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla scelta del predetto valore;
- esaminato, per le finalità di cui al presente lavoro, lo Statuto vigente della Società;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati con le fonti di riferimento, ivi compresa la documentazione utilizzata, descritta nel precedente paragrafo 4., nonché verificato la correttezza aritmetica dei calcoli effettuati;
- effettuato verifiche sull'andamento delle quotazioni di borsa delle azioni della Società nei 6 mesi precedenti le date dell'11 febbraio 2014 e del 13 marzo 2014, coerentemente con quanto effettuato dagli Amministratori, e rilevato altre informazioni quali, a titolo esemplificativo, periodo temporale di riferimento, significatività dei prezzi considerati, tipologia di media usata, caratteristiche del flottante, volatilità del titolo e volumi medi giornalieri; abbiamo altresì esteso l'analisi delle rilevazioni del prezzo di borsa fino al 7 aprile 2014;
- discusso il Piano con il *management* della Società, ferme restando le incertezze ed i limiti connessi ad ogni tipo di elaborazione previsionale, gli elementi caratterizzanti le proiezioni della Società;
- svolto autonome analisi di sensibilità nell'ambito del metodo DCF adottato dagli Amministratori per la valutazione di MET, anche con l'obiettivo di verificare quanto i risultati possano essere influenzati da variazione nei parametri assunti, nonché svolto analisi degli effetti dell'eventuale applicazione di sconti di liquidità, anche al fine di apprezzarne gli impatti sul valore teorico per azione;
- sviluppato spunti valutativi autonomi, incluso il metodo misto reddituale-patrimoniale, a conforto delle analisi teoriche svolte;
- raccolto, attraverso colloqui con la Direzione della Società, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo il lancio dell'Operazione, con riferimento a eventuali fatti o circostanze che possano avere un effetto significativo sui dati e sulle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, nonché sui risultati delle valutazioni;
- ricevuto formale attestazione dei legali rappresentanti della Società sugli elementi di valutazione messi a nostra disposizione e sul fatto che, per quanto a loro conoscenza, alla data del nostro parere, non sussistono modifiche significative da apportare ai dati di riferimento dell'operazione e agli altri elementi presi in considerazione tali da comportare la necessità di apportare aggiornamenti alle valutazioni predisposte dagli Amministratori.

9. COMMENTI E PRECISAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

In via preliminare, è opportuno ricordare che oggetto del presente parere di congruità è l'Aumento di Capitale a servizio del Prestito.

Come illustrato nella Relazione degli Amministratori, l'emissione del Prestito, l'Aumento di Capitale e la trasformazione delle Obbligazioni in obbligazioni convertibili costituiscono un'operazione unitaria, idonea a consentire alla Società di disporre di uno strumento di provvista necessario a reperire, in tempi brevi e a condizioni favorevoli, risorse dal mercato dei capitali non bancari a supporto dell'implementazione degli indirizzi strategici contenuti nel Piano.

La Relazione degli Amministratori descrive le caratteristiche dello strumento del Prestito e le logiche seguite dagli Amministratori per individuare termini e condizioni dell'Aumento di Capitale al servizio della convertibilità delle Obbligazioni.

In tale contesto, secondo quanto emerge dalla Relazione degli Amministratori, le motivazioni sottostanti le scelte metodologiche dagli stessi effettuate per la determinazione del Prezzo di Emissione delle nuove azioni nell'ambito del proposto Aumento di Capitale ed il processo logico seguito sono diretta conseguenza dei termini e delle condizioni individuati nel Regolamento.

Pertanto, le considerazioni che qui seguono in merito alla ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, dell'approccio metodologico adottato dagli Amministratori per la determinazione del Prezzo di Emissione delle nuove azioni di MET nell'ambito dell'Aumento di Capitale tengono anche conto delle specifiche caratteristiche della struttura complessiva dell'Operazione e della sua componente negoziale intervenuta sulla base degli elementi e delle condizioni oggettive di mercato e della Società riscontrabili al momento del collocamento delle Obbligazioni, vale a dire nel febbraio 2014.

- Gli Amministratori hanno provveduto ad individuare il Prezzo di Emissione delle nuove azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale in misura corrispondente al prezzo di conversione delle Obbligazioni, pari a Euro 2,1898. Tale prezzo di conversione è stato determinato dagli Amministratori in data 13 febbraio 2014, data in cui ha avuto luogo il *bookbuilding* del Prestito, sulla base di una metodologia che prevedeva l'utilizzo del prezzo medio ponderato di mercato del titolo MET riscontrato tra l'avvio e la conclusione della raccolta degli ordini, pari a Euro 1,6221. Il Prezzo di Emissione incorpora altresì un premio di conversione del 35%.

- Ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del codice civile il prezzo di emissione delle azioni, nel caso di esclusione del diritto di opzione, deve essere determinato "*in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre*".

- Il criterio dei corsi di borsa preso a riferimento dagli Amministratori per la determinazione del Prezzo di Emissione è comunemente accettato ed utilizzato sia a livello nazionale che internazionale ed è in linea con il costante comportamento della prassi professionale, trattandosi di società con azioni quotate in mercati regolamentati.

- Nel caso di specie, anche in considerazione della specifica destinazione dell'Aumento di Capitale, volto a rendere disponibili le azioni di compendio necessarie ai fini della eventuale conversione del Prestito, appare nel complesso ragionevole la scelta degli Amministratori di fare in primo luogo riferimento ad una metodologia "diretta" di mercato, quale quella delle quotazioni di borsa. L'Operazione, a seguito dell'approvazione dell'Aumento di Capitale e della trasformazione delle Obbligazioni in obbligazioni convertibili, si sostanzierebbe infatti nel reperimento di nuovo capitale di rischio che, nell'attuale contesto dei mercati, non può che tenere conto delle condizioni espresse dal mercato borsistico al momento del collocamento del Prestito. In considerazione di tutto quanto sopra, l'adozione del metodo delle quotazioni di borsa appare motivata e, nelle circostanze, ragionevole e non arbitraria in quanto coerente con la struttura complessiva dell'Operazione e con la finalità dell'Aumento di Capitale al servizio della conversione del Prestito.

- Quanto all'arco temporale preso in considerazione per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, gli Amministratori hanno scelto di utilizzare il prezzo

medio ponderato di mercato (*Volume Weighted Average Price*) dell'azione MET registrato sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (cd. *bookbuilding*) in data 13 febbraio 2014, pari a Euro 1,6221. Nella fattispecie qui in esame, tenuto conto delle finalità dell'Operazione, si ritiene che il criterio prescelto dagli Amministratori consenta di individuare un prezzo di emissione delle azioni che esprima un valore corrente della Società aggiornato al momento dell'emissione dello strumento finanziario.

- Come già sopra ricordato, nell'ambito della metodologia di borsa, gli Amministratori hanno inoltre svolto ulteriori analisi delle quotazioni del titolo azionario MET in diversi periodi di osservazione, calcolando la media (ponderata e aritmetica) dei corsi di borsa del titolo nel semestre antecedente sia alla data di approvazione dell'emissione del Prestito (11 febbraio 2014), sia alla data di emissione della Relazione (13 marzo 2014). L'analisi ha evidenziato valori che in entrambi i casi (1,4869 – 1,4987 nei sei mesi anteriori all'11 febbraio 2014 e 1,5729 – 1,5973 nei sei mesi anteriori al 13 marzo 2014) si attestano a livelli inferiori rispetto al valore puntuale individuato dagli Amministratori il giorno del *bookbuilding*, pari a Euro 1,6221.

- La scelta metodologica effettuata dal Consiglio di Amministrazione, che si sostanzia nella individuazione di un prezzo puntuale come registrato sul Mercato Telematico Azionario in una singola giornata di contrattazioni, risulta in linea con la consolidata prassi di mercato nazionale e internazionale per l'emissione di prestiti obbligazionari "*equity linked*". Peraltro, tale metodologia, che non è quella comunemente riscontrabile in altre tipologie di operazioni di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, appare, nelle specifiche circostanze, più tutelante per la posizione degli azionisti esclusi dal diritto di opzione, in quanto superiore a tutti i valori medi dei corsi di borsa negli altri periodi esaminati dagli Amministratori.

- La scelta degli Amministratori di incorporare nella determinazione del Prezzo di Emissione un premio di conversione rispetto al sopra richiamato prezzo medio ponderato del titolo MET registrato il giorno del *bookbuiding* risulta anch'essa in linea con la prassi consolidata per tale tipologia di operazioni. Il premio di conversione individuato dagli Amministratori (35%) risulta essere il più alto per l'emissione di obbligazioni convertibili in Europa nei primi mesi del 2014 e, comunque, si colloca nella parte alta del *range* riscontrabile sul mercato per operazioni similari. A supporto delle scelte adottate con riferimento all'individuazione del valore del premio di conversione, gli Amministratori hanno da ultimo svolto ulteriori analisi volte a verificare la coerenza della combinazione dei termini della componente obbligazionaria e di quella opzionale.

- Si segnala peraltro che il titolo MET, a seguito dell'emissione del Prestito, ha fatto registrare un progressivo incremento delle quotazioni, che si è ulteriormente intensificato in epoca successiva all'approvazione da parte degli Amministratori della loro Relazione in data 13 marzo 2014. Abbiamo dunque sviluppato analisi di sensitività sulla base di medie rilevate in diversi orizzonti temporali (6 mesi, 3 mesi, 1 mese) anteriori non solo alle due date individuate dagli Amministratori (11 febbraio 2014, data di approvazione dell'emissione del Prestito, e 13 marzo 2014, data della Relazione), ma anche alla data più aggiornata del 7 aprile 2014. Le analisi da noi sviluppate con riguardo agli archi temporali sopra indicati evidenziano valori medi inferiori al Prezzo di Emissione pari a Euro 2,1898 individuato dagli Amministratori incorporando il premio, salvo il caso della media ponderata ad un mese che si colloca su valori sostanzialmente in linea con quelli rappresentati dal Prezzo di Emissione.

- L'analisi dell'accuratezza, anche matematica, della metodologia di borsa utilizzata e del calcolo del Prezzo di Emissione conferma la ragionevolezza e non arbitrarietà dei risultati raggiunti dagli Amministratori.

- In accordo con la prassi e la tecnica professionale, il Consiglio di Amministrazione di MET ha ritenuto opportuno ampliare il proprio approccio di analisi, sviluppando ulteriori spunti e metodologie valutative al fine di confortare la determinazione del Prezzo di Emissione, pari a Euro 2,1898, effettuata sulla base della metodologia di borsa e incorporando un premio. L'approccio metodologico degli Amministratori, volto a riscontrare la coerenza dei risultati della metodologia prescelta con le risultanze dell'applicazione di ulteriori spunti valutativi e criteri, sia di mercato sia fondamentali, risulta nelle circostanze ragionevole e non arbitrario.

- A conforto delle indicazioni provenienti da metodi di mercato, gli Amministratori hanno sviluppato la metodologia *Discounted Cash Flow* (DCF) al fine di riscontrare che il Prezzo di Emissione risultasse coerente anche con le risultanze di metodologie valutative fondamentali. Il metodo DCF risulta di ampio utilizzo nella prassi aziendalistica internazionale e rientra tra i metodi basati sui flussi di cassa prospettici, riconosciuti dalla migliore dottrina. La scelta effettuata dagli Amministratori nell'ambito della metodologia di raffronto è pertanto da ritenersi, nelle circostanze, ragionevole e non arbitraria. A tale proposito, nella relazione viene descritto il procedimento valutativo svolto dagli Amministratori e le motivazioni sottostanti le scelte effettuate per l'individuazione dei differenti parametri. In particolare, il valore della Società è stato determinato come "somma delle parti" delle diverse aree di attività aziendali (valore operativo), del valore della posizione finanziaria netta, nonché del valore delle attività e passività accessorie e di quelle in dismissione. Ai fini della determinazione del tasso da impiegare per l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici nell'ambito del metodo DCF, gli Amministratori hanno fatto riferimento al costo medio ponderato del capitale ("WACC") differenziato per i diversi settori in cui opera la Società. Con riferimento al valore operativo la Società ha, inoltre, considerato per la stima del *terminal value* un tasso di crescita compreso tra 0% e 2% per il settore Oil&Gas e Petrolchimico e tra 0% e 1% per il settore Energia, approccio da ritenersi ragionevole e in linea con la prassi professionale.

- Le analisi di sensibilità che abbiamo autonomamente elaborato per apprezzare l'impatto di variazioni nelle differenti ipotesi e nei parametri assunti dagli Amministratori nell'ambito della metodologia DCF evidenziano scostamenti anche significativi nel valore per azione a fronte di pur marginali variazioni dei parametri. Inoltre, l'ampiezza dei valori unitari per azione rivenienti dall'applicazione della metodologia DCF è anche influenzata, come ricordato dagli Amministratori nella propria Relazione, dall'incertezza che caratterizza nelle circostanze i dati previsionali e i flussi di cassa in base ai quali tali valori sono stati determinati, dal contesto di particolare rischiosità e complessità in cui si inserisce l'ambito di operatività della Società, basato sull'acquisizione di commesse internazionali per loro natura aleatoria, e dalla provenienza di MET da una delicata fase di ristrutturazione con un processo di rilancio ancora in corso di consolidamento. Pertanto, in considerazione del contesto sopra richiamato, non pare irragionevole la scelta degli Amministratori di ritenere che il Prezzo di Emissione trovi conforto anche dalla metodologia DCF.

- I valori per azione rivenienti dall'analisi delle medie dei corsi di borsa sono stati oggetto, tra l'altro, di ulteriore verifica da parte degli Amministratori con i *target price* indicati negli *equity research* trasmessi dai principali analisti di borsa alla Società antecedentemente sia alla data di approvazione dell'emissione del Prestito (11 febbraio 2014), sia alla data di emissione della Relazione (13 marzo 2014). L'analisi ha evidenziato valori che in entrambi i casi (1,56 – 1,65 nei sei mesi anteriori all'11 febbraio 2014 e 1,59 – 1,65 nei sei mesi anteriori al 13 marzo 2014) si attestano a livelli inferiori rispetto al valore individuato dagli Amministratori per il prezzo di emissione delle azioni pari a Euro 2,1898. Abbiamo a nostra volta verificato gli ulteriori *equity research* messi a nostra disposizione dalla Società successivamente alla data della Relazione sino alla data del presente parere di congruità. In correlazione all'andamento dei corsi di borsa, detti *equity research* evidenziano stime al rialzo di *target price*. Tuttavia, tenuto conto che i

target price traggono la loro fonte anche da considerazioni da parte degli analisti che esulano da analisi valutative teoriche, si ritiene che siano caratterizzati da elementi di soggettività tali da farne escludere il loro utilizzo, nelle circostanze, ai fini dell'espressione del parere in oggetto.

- Nell'ambito degli autonomi spunti valutativi da noi effettuati, l'applicazione del metodo misto reddituale-patrimoniale, sviluppato sulla base del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013 e dei risultati attesi di piano, opportunamente rettificati secondo la tecnica valutativa consolidata, ha condotto ad un valore per azione compreso in un intervallo prossimo al limite inferiore del DCF.
- Alla luce delle considerazioni sopra svolte, l'approccio metodologico complessivamente adottato dagli Amministratori per la determinazione del Prezzo di Emissione e per lo svolgimento di ulteriori analisi a conforto della congruità dello stesso, tenuto conto delle caratteristiche dell'operazione di emissione del Prestito e delle peculiarità del *business* della Società, appare nel complesso ragionevole e non arbitrario.

Gli aspetti sopra commentati sono stati tenuti in opportuna considerazione ai fini dell'emissione del presente parere di congruità.

10. LIMITI SPECIFICI, DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE E ALTRI ASPETTI DI RILIEVO INCONTRATI DAL REVISORE NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

i) In merito alle difficoltà ed ai limiti incontrati nello svolgimento del nostro incarico, si segnala quanto segue:

- le valutazioni basate su metodi che utilizzano variabili e parametri di mercato, come il metodo delle quotazioni di borsa, sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari. L'andamento dei mercati finanziari e delle borse, sia italiani che internazionali, ha evidenziato una tendenza a presentare oscillazioni rilevanti nel corso del tempo, soprattutto in relazione all'incertezza del quadro economico generale. Ad influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative in un senso o nell'altro, del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. L'applicazione del metodo delle quotazioni di borsa, quale metodologia prescelta dagli Amministratori, può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettui la valutazione;
- le valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle metodologie analitiche si basano su previsioni economico-patrimoniali desunte dal Piano. Deve essere sottolineato che i dati prospettici e le ipotesi alla base della loro elaborazione, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico. Va inoltre tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento fra i valori consuntivi e i dati previsionali potrebbe essere significativo, anche qualora si manifestassero effettivamente gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni utilizzate;
- nel contesto di particolare rischiosità e complessità in cui si inserisce l'ambito di operatività della Società, si segnala che, come già segnalato nel precedente par. 4, MET proviene da una delicata fase di ristrutturazione che ha comportato problematiche di continuità aziendale, già evidenziate nei richiami di informativa nelle nostre relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato della Società al 31 dicembre 2012. Con riferimento all'esercizio 2013, si rinvia ai richiami informativa contenuti nelle nostre relazioni di revisione, da noi emesse in data odierna, sul progetto bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013. Gli elementi sopra esposti hanno costituito un'oggettiva

difficoltà nell'esame del complessivo approccio valutativo seguito dagli Amministratori ai fini della determinazione del Prezzo di Emissione, come esposto nella loro Relazione.

ii) Si richiama inoltre l'attenzione sui seguenti aspetti:

- Il Regolamento prevede che, nell'ipotesi in cui l'assemblea straordinaria della Società, entro il 30 giugno 2014 (la "*Long-Stop Date*"), autorizzi la convertibilità delle Obbligazioni e approvi, per l'effetto, l'Aumento di Capitale a servizio della conversione, oggetto del presente parere di congruità, la Società emetterà la *Physical Settlement Notice* diretta agli obbligazionisti, per effetto della quale a questi ultimi verrà attribuito, a partire dalla data indicata nella *Physical Settlement Notice*, il diritto di chiedere la conversione delle Obbligazioni in azioni della Società di nuova emissione, a valere su detto Aumento di Capitale. Al riguardo si segnala che, come comunicato dalla Società al mercato in data 13 febbraio 2014, l'azionista di maggioranza della Società, G.L.V. Capital S.p.A., ha rappresentato a MET la propria intenzione di esprimere in assemblea voto favorevole all'Aumento di Capitale;

- il Regolamento prevede che, a partire dal 7 marzo 2018, la Società avrà facoltà di regolare ogni conversione mediante pagamento per cassa di un ammontare fino al valore nominale delle Obbligazioni e la consegna di un numero di azioni calcolato secondo le modalità precisate dallo stesso Regolamento (cd. *Net Share Settlement*). In particolare, il Regolamento prevede che il numero di azioni da assegnare al portatore delle Obbligazioni in tale specifica ipotesi sarà calcolato dividendo l'ammontare residuo dovuto dalla Società al *bondholder* per il valore di mercato delle azioni, determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi ponderati di borsa delle azioni MET rilevati nel periodo di 20 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo alla data della comunicazione con cui la Società rende noto di volersi avvalere del meccanismo del *Net Share Settlement*. La valutazione relativa alla facoltà in capo alla Società di consegnare azioni oppure, fermi i limiti indicati dal regolamento del Prestito, rimborsare il Prestito per cassa, o secondo una combinazione di azioni e cassa, sarà riservata alla competenza del Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, si segnala che la delibera di Aumento di Capitale all'attenzione della prossima Assemblea e oggetto del presente parere non prevede l'emissione di nuove azioni a valori diversi dal prezzo unitario di Euro 2,1898. Qualora dunque la Società intendesse far fronte al meccanismo della *Net Share Settlement* utilizzando nuove azioni ad un prezzo di emissione diverso da quello di cui al presente Aumento di Capitale, dette nuove azioni dovrebbero ragionevolmente rivenire da un aumento di capitale diverso e ulteriore rispetto a quello oggetto del presente parere di congruità o dall'utilizzo di azioni proprie eventualmente in portafoglio;

- gli Amministratori nella loro Relazione riferiscono che il prezzo di conversione determinato in Euro 2,1898 potrà essere oggetto di aggiustamenti in conformità alla prassi di mercato per questo tipo di strumenti di debito, al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi: raggruppamento o frazionamento di azioni, aumento di capitale gratuito mediante imputazione a capitale di utili o riserve, distribuzione di dividendi, emissione di azioni o strumenti finanziari riservata agli azionisti o assegnazione di opzioni, *warrant* o altri diritti di sottoscrizione/acquisto di azioni o strumenti finanziari agli azionisti, emissione di azioni o assegnazione di opzioni, *warrant* o altri diritti di sottoscrizione/acquisto di azioni (ovvero emissione di strumenti finanziari convertibili o scambiabili in azioni), modifica ai diritti di conversione/scambi connessi ad altri strumenti finanziari, cambio di controllo;

- esula dall'oggetto della nostra attività ogni considerazione in ordine alle determinazioni degli Amministratori circa la struttura dell'Operazione nel contesto degli obiettivi della Società, i relativi adempimenti, la tempistica di avvio e di esecuzione dell'Operazione stessa;

- dalla Relazione non risultano vincoli di indisponibilità temporale per le azioni di nuova emissione con conseguente piena facoltà dei titolari delle Obbligazioni, a seguito della consegna da parte della Società delle nuove azioni, di negoziare le suddette azioni sul mercato.

iii) Infine, si sottolinea il seguente aspetto di rilievo:

- il Consiglio di Amministrazione sottolinea nella Relazione che il prezzo di mercato dell'azione della Società registrato sul Mercato Telematico Azionario ha evidenziato un incremento nelle settimane successive al collocamento delle Obbligazioni e sino alla data di approvazione della Relazione (13 marzo 2014). Secondo quanto riferito dagli Amministratori, ciò rappresenterebbe un fatto non infrequente nel contesto del *pricing* di tale tipologia di strumenti finanziari, derivante anche dal positivo collocamento del Prestito stesso. Nella Relazione degli Amministratori sono illustrate le ragioni sulla base delle quali, attraverso lo sviluppo di più metodologie e spunti valutativi di diversa natura, essi hanno ritenuto che il Prezzo di Emissione debba comunque essere considerato ancora rappresentativo ai fini dell'Aumento di Capitale al servizio del Prestito. Come anticipato al precedente par. 9, il *trend* di crescita delle quotazioni del titolo MET successivamente al 13 marzo 2014 è proseguito e si è ulteriormente incrementato nelle recenti settimane, sino ad esprimere valori superiori al Prezzo di Emissione fissato dagli Amministratori al momento del *bookbuilding* delle Obbligazioni. Gli Amministratori non hanno peraltro allo stato ritenuto, pur alla luce degli eventi successivi sopra richiamati, di procedere ad aggiornamenti delle valutazioni o ad integrazioni delle informazioni riportate nella loro Relazione del 13 marzo 2014. Con lettera di attestazione in data 9 aprile 2014, la Società ci ha poi confermato che ad oggi non sussistono, rispetto ai dati di riferimento dell'Operazione e agli altri elementi presi in considerazione, modifiche significative tali da comportare la necessità per gli Amministratori di apportare aggiornamenti alle valutazioni da loro predisposte. Il complessivo approccio metodologico del Consiglio di Amministrazione di MET è oggetto di nostre considerazioni nel precedente paragrafo 9.

11. CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopraindicate, e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro, così come riportato nel presente parere di congruità, fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 10 e, in particolare al punto *iii)*, riteniamo che l'approccio metodologico adottato dagli Amministratori sia adeguato, in quanto nelle circostanze ragionevole e non arbitrario, e che i metodi valutativi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del prezzo di emissione pari a Euro 2,1898 per ciascuna nuova azione di Maire Tecnimont S.p.A. nell'ambito dell'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione al servizio della conversione del Prestito.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Fabio Pompei
Socio

Roma, 9 aprile 2014

All. "B" al n. 10865/5586 di rep.

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
1		LETIZIA MARCO	0	0
	1 D	GLV CAPITAL S.P.A.	167.665.134	167.665.134
		Totale azioni	**167.665.134** 54,877264%	**167.665.134** 54,877264
2		YOUSIF MOHAMED ALI NASSER ALNOWAIS	0	0
	1 R	ARAB DEVELOPMENT ESTABLISHMENT	30.555.000	30.555.000
		Totale azioni	**30.555.000** 10,000736%	**30.555.000** 10,000736
3		FRATTOLILLO NICOLA	0	0
	1 D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	4.456	4.456
	2 D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SEC FUND	14.706	14.706
	3 D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	105.241	105.241
	4 D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	7.870	7.870
	5 D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PLAN	12.845	12.845
	6 D	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	3.159	3.159
	7 D	NATIONAL WESTMISTER BANK AS TR BARING EU	4.458.451	4.458.451
	8 D	FIRST TRUST DEV MARK EX US SMALL CAP ALP	6.114	6.114
	9 D	HENDERSON HORIZON FUND SICAV	4.250.000	4.250.000
	10 D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	6.840.000	6.840.000
	11 D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	18.302	18.302
	12 D	SCHRODER GLOBAL SMALLER COMPANIES FUND	162.000	162.000
	13 D	GOVERNMENT OF NORWAY	1	1
	14 D	SCHRODER CAPITAL MANAGEMENT COLLECTIVE T	1.100.000	1.100.000
	15 D	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	5.243	5.243
	16 D	GOLDMAN SACHS INTERN SMALL CAP INSIGHT F	16.729	16.729
	17 D	SCHRODER EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	1.089.150	1.089.150
	18 D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	927	927
	19 D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	24.516	24.516
	20 D	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	7.000.000	7.000.000
	21 D	SCHRODER INTERNATIONAL SMALL COMPANIES P	750.000	750.000
	22 D	INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	36.147	36.147
	23 D	BLACKROCK GLOBAL SMALLCAP FUND INC	693.300	693.300
	24 D	GLOBAL SMALL CAP PORTFOLIO OF MANAGED ACCOUNT SERIES	101.100	101.100
	25 D	CANADIAN BROADCASTING CORPORATION PENSION PLAN	2.000	2.000
	26 D	THE LUCERNE CAPITAL SPECIAL OPPORTUNITY FUND LTD. WALKERS SPV LIMITED	136.586	136.586
	27 D	THE LUCERNE EUROPEAN SPECIAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD. CO WALKERS SPV LIMITED	31.554	31.554
	28 D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	25.031	25.031
	29 D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	168.598	168.598
	30 D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	6.361	6.361
	31 D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	100.785	100.785
	32 D	UBS ETF	4.840	4.840
	33 D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	143.629	143.629
	34 D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	2.768	2.768
	35 D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	6.332	6.332
	36 D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP	65.000	65.000
	37 D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	331.465	331.465
	38 D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	16.926	16.926

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
39		D	ISHARES VII PLC	144.152	144.152
40		D	INVESCO FUNDS SERIES 4	2.716.129	2.716.129
41		D	EVERMORE GLOBAL VALUE FUND	2.195.120	2.195.120
42		D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	285.600	285.600
43		D	INVESCO FUNDS	232.241	232.241
44		D	INVESCO PERPETUAL GLOBAL SMALLER CO. FD	488.507	488.507
45		D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1	1
46		D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER	1	1
47		D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	1.671	1.671
48		D	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	4.206	4.206
49		D	REGENTS OF THE UNIVERSITY OF MICHIGAN	846.000	846.000
50		D	NATIONAL PENSIONS RESERVE FUNDCOMMISSION	9.791	9.791
51		D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	5.548	5.548
			Totale azioni	**34.671.099**	**34.671.099**
				11,347947%	11,347947

Totale azioni in proprio	0	0
Totale azioni in delega	202.336.233	202.336.233
Totale azioni in rappresentanza legale	30.555.000	30.555.000
TOTALE AZIONI	232.891.233	232.891.233
	76,225948%	76,225948%
Totale azionisti in proprio	0	0
Totale azionisti in delega	52	52
Totale azionisti in rappresentanza legale	1	1
TOTALE AZIONISTI	53	53
TOTALE PERSONE INTERVENUTE	3	3

Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2014
(2^ Convocazione del 02 maggio 2014)

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Autorizzazione alla convertibilità prest. obbl.**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **53** azionisti, portatori di n° **232.891.233** azioni ordinarie, di cui n° **232.891.233** ammesse al voto, pari al **76,225948%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	232.559.768	99,857674	99,857674	76,117458
Contrari	331.465	0,142326	0,142326	0,108489
Sub Totale	232.891.233	100,000000	100,000000	76,225948
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	232.891.233	100,000000	100,000000	76,225948

N° azioni necessarie per l'approvazione: **155.260.823** pari al 66,666667% delle azioni rappresentate.

Azionisti in proprio: 1
Azionisti in delega: 52
Teste: 3 Azionisti. :53

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Autorizzazione alla convertibilità prest. obbl.**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
3	FRATTOLILLO NICOLA	0	0	0
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	0	331.465	331.465

Totale voti	331.465
Percentuale votanti %	0,142326
Percentuale Capitale %	0,108489

Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2014
(2^ Convocazione del 02 maggio 2014)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Autorizzazione alla convertibilità prest. obbl.**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Autorizzazione alla convertibilità prest. obbl.**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2014
(2^ Convocazione del 02 maggio 2014)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Autorizzazione alla convertibilità prest. obbl.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	LETIZIA MARCO	0	0	0
DE*	GLV CAPITAL S.P.A.	0	167.665.134	167.665.134
2	YOUSIF MOHAMED ALI NASSER ALNOWAIS	0	0	0
RL*	ARAB DEVELOPMENT ESTABLISHMENT	30.555.000	0	30.555.000
3	FRATTOLILLO NICOLA	0	0	0
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	0	4.456	4.456
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SEC FUND	0	14.706	14.706
**D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	0	105.241	105.241
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	0	7.870	7.870
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PLAN	0	12.845	12.845
**D	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	0	3.159	3.159
**D	NATIONAL WESTMISTER BANK AS TR BARING EU	0	4.458.451	4.458.451
**D	FIRST TRUST DEV MARK EX US SMALL CAP ALP	0	6.114	6.114
**D	HENDERSON HORIZON FUND SICAV	0	4.250.000	4.250.000
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	0	6.840.000	6.840.000
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	0	18.302	18.302
**D	SCHRODER GLOBAL SMALLER COMPANIES FUND	0	162.000	162.000
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	0	1	1
**D	SCHRODER CAPITAL MANAGEMENT COLLECTIVE T	0	1.100.000	1.100.000
**D	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	0	5.243	5.243
**D	GOLDMAN SACHS INTERN SMALL CAP INSIGHT F	0	16.729	16.729
**D	SCHRODER EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	0	1.089.150	1.089.150
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	0	927	927
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	0	24.516	24.516
**D	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	0	7.000.000	7.000.000
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SMALL COMPANIES P	0	750.000	750.000
**D	INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	0	36.147	36.147
**D	BLACKROCK GLOBAL SMALLCAP FUND INC	0	693.300	693.300
**D	GLOBAL SMALL CAP PORTFOLIO OF MANAGED ACCOUNT SERIES	0	101.100	101.100
**D	CANADIAN BROADCASTING CORPORATION PENSION PLAN	0	2.000	2.000
**D	THE LUCERNE CAPITAL SPECIAL OPPORTUNITY FUND LTD. WALKERS SPV LIMITED	0	136.586	136.586
**D	THE LUCERNE EUROPEAN SPECIAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD. CO WALKERS SPV LIMITED	0	31.554	31.554
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	25.031	25.031
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	0	168.598	168.598
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	6.361	6.361
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	0	100.785	100.785
**D	UBS ETF	0	4.840	4.840
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	0	143.629	143.629
**D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	0	2.768	2.768
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	0	6.332	6.332
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP	0	65.000	65.000
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	0	16.926	16.926
**D	ISHARES VII PLC	0	144.152	144.152

Azionisti:	52	Teste:	3
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	51

Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2014
(2^ Convocazione del 02 maggio 2014)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Autorizzazione alla convertibilità prest. obbl.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	INVESCO FUNDS SERIES 4	0	2.716.129	2.716.129
**D	EVERMORE GLOBAL VALUE FUND	0	2.195.120	2.195.120
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	0	285.600	285.600
**D	INVESCO FUNDS	0	232.241	232.241
**D	INVESCO PERPETUAL GLOBAL SMALLER CO. FD	0	488.507	488.507
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	0	1	1
**D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER	0	1	1
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	0	1.671	1.671
**D	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	0	4.206	4.206
**D	REGENTS OF THE UNIVERSITY OF MICHIGAN	0	846.000	846.000
**D	NATIONAL PENSIONS RESERVE FUNDCOMMISSION	0	9.791	9.791
**D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	0	5.548	5.548

Totale voti	232.559.768
Percentuale votanti %	99,857674
Percentuale Capitale %	76,117458

Azionisti:	52	Teste:	3
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	51

Allegato "C" del n. 10.865/5.586 di rep.

STATUTO
Titolo I
DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA - DOMICILIO DEI SOCI

Articolo 1 - Denominazione

E' costituita una società per azioni denominata "MAIRE TECNIMONT S.P.A.".

Articolo 2 – Oggetto

La società ha per oggetto l'esercizio, non nei confronti del pubblico, dell'attività di assunzione di partecipazioni in società o enti costituiti o costituendi che esercitano, in particolare, attività nei settori della promozione, della progettazione e della realizzazione, in Italia e all'estero, di complessi e di impianti industriali in genere, di infrastrutture ed unità ausiliarie, loro parti, di manufatti ed opere edili, di tutte le attività di ingegneria, relativa attività commerciale, nonché dello sviluppo e della utilizzazione di tecniche e procedimenti connessi all'attività industriale ed edilizia in genere.

La società ha altresì ad oggetto, sempre non nei confronti del pubblico, l'esercizio delle attività di concessione di finanziamenti; di prestazione di servizi di incasso, pagamento e trasferimento di fondi, con conseguente addebito e accredito dei relativi interessi ed oneri e di intermediazione in cambi.

La società svolge inoltre il coordinamento tecnico, amministrativo, gestionale e finanziario delle società o enti in cui partecipa e/o appartenenti allo stesso gruppo, ed ai quali potrà effettuare prestazione di servizi organizzativi, tecnici ed amministrativi.

Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la società può inoltre compiere tutte le operazioni immobiliari, commerciali, industriali, mobiliari ed ogni altra attività ritenuta necessaria o utile, ivi incluse (a titolo esemplificativo e non esaustivo) iniziative di finanza di progetto, contrarre mutui ed accedere ad ogni altro tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria, concedere garanzie reali, personali,

pegni, privilegi speciali, e patti di riservato dominio, anche a titolo gratuito sia nel proprio interesse che a favore di terzi, anche non soci.

Sono escluse comunque tutte le attività finanziarie nei confronti del pubblico e le attività riservate per legge.

Articolo 3 - Sede

La società ha sede in Roma.

La Società, con le modalità e forme volta per volta richieste, ha facoltà di istituire e sopprimere sedi secondarie, succursali, uffici, filiali, depositi, magazzini e rappresentanze sia in Italia sia all'estero.

Articolo 4 - Durata

La società ha durata sino al 31 dicembre 2060 e potrà essere prorogata con le formalità previste dalla legge.

Articolo 5 - Domicilio dei soci

Il domicilio dei soci, per ciò che concerne i loro rapporti sociali, è quello risultante dal libro soci.

Titolo II
CAPITALE SOCIALE - AZIONI - VERSAMENTI DEI SOCI - OBBLIGAZIONI

Articolo 6 – Capitale

Il capitale sociale è di Euro 19.689.550 diviso in 305.527.500 azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato. L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.

Le azioni ordinarie danno diritto ad un voto ciascuna.

Il capitale sociale può essere aumentato anche, nei limiti e con le modalità di legge, con conferimenti di crediti e di beni in natura. Fino a quando le azioni della Società saranno quotate in mercati regolamentati, il diritto di opzione spettante ai soci in relazione alle azioni di nuova emissione e alle obbligazioni convertibili in azioni può essere escluso dall'Assemblea dei soci ovvero, in caso di delega ai sensi dell'art. 2443 codice civile, dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente e sussistendo le altre condizioni di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile.

Alle azioni costituenti il capitale sociale si applicano le disposizioni di legge in materia di legittimazione e circolazione delle partecipazioni sociali previste per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

In data 30 aprile 2014, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 80.000.000,00 (comprensivo del sovrapprezzo) da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 36.533.017 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio del prestito obbligazionario "equity linked", di importo complessivo pari a Euro 80.000.000, con scadenza al 20 febbraio 2019, emesso in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2014, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 20 febbraio 2019 e che, nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Articolo 7 - Recesso

I soci hanno diritto di recedere dalla società per tutte o parte delle loro azioni ai sensi di legge.

Il recesso non è consentito quando sia stata deliberata:

- la proroga del termine di durata della società;
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Articolo 8 – Obbligazioni

La società può emettere obbligazioni determinandone le modalità e le condizioni di collocamento.

Gli oneri relativi all'organizzazione delle Assemblee degli obbligazionisti sono a carico della Società che, in assenza di determinazione da parte degli obbligazionisti, nelle forme di legge, si fa altresì carico della remunerazione dei rappresentanti comuni, nella misura massima stabilita dal Consiglio di Amministrazione per ciascuna emissione, tenuto conto della relativa dimensione.

Titolo III
ASSEMBLEA

Articolo 9 - Convocazione dell'assemblea

L'Assemblea è convocata, ai sensi e nei termini di legge, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia.
L'Assemblea ordinaria deve essere convocata entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro il termine di 180 (centoottanta) giorni nei casi previsti dalla legge.
L'avviso, contenente le informazioni previste dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta applicabile, è pubblicato sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta applicabile.

Articolo 10 - Intervento e voto in assemblea

Possono intervenire all'Assemblea coloro a cui spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. La comunicazione dell'intermediario di cui al presente art. 10 deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione ovvero entro il diverso termine previsto dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta vigente.
Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini sopra indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.
Coloro che abbiano diritto di intervenire all'Assemblea possono farsi rappresentare per delega da altra persona con le modalità di legge. Gli azionisti hanno la facoltà di notificare alla Società la delega per la partecipazione in Assemblea mediante trasmissione della stessa all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.
Lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria è disciplinato dall'apposito Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci.

Articolo 11 - Deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea è regolarmente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge.
Per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto previsto, rispettivamente, ai successivi Articolo 14 e Articolo 21.

Articolo 12 - Presidenza dell'Assemblea e verbalizzazione

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in difetto, dalla persona designata dagli intervenuti.
Il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, nonché regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione (non a schede segrete) ed accerta i risultati delle votazioni.
Il Presidente è assistito da un segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea.
Nei casi di legge, o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale redatto e sottoscritto a norma di legge.

Titolo IV
AMMINISTRAZIONE

Articolo 13 - Composizione dell'organo amministrativo

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque a undici membri, purché di numero dispari, eletti dall'Assemblea ordinaria, previa determinazione del numero stesso degli Amministratori.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere anche non soci e durano in carica da uno a tre esercizi sociali e fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato, secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, e potranno essere rieletti.

Salvo diversa deliberazione assembleare, agli amministratori si applica il divieto di concorrenza sancito dall'articolo 2390 codice civile.

Articolo 14 - Procedimento di nomina del Consiglio di Amministrazione

La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% (due per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa soglia di partecipazione richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla CONSOB. Il Consiglio di Amministrazione provvederà a rendere nota nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori la soglia di partecipazione che legittima la presentazione delle liste di candidati.

La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ogni socio può presentare, o concorrere a presentare, anche per interposta persona o per il tramite di una società fiduciaria, una sola lista. Possono inoltre presentare o concorrere a presentare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, e votare una sola lista: (i) i soci appartenenti ad uno stesso Gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti, e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, codice civile), (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale avente ad oggetto azioni della società ex art. 122 del D.lgs. n. 58/1998.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, insieme:

i) alle accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati;

ii) alle dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle norme legislative e regolamentari in materia, ivi compresi quelli in tema di onorabilità e, se del caso, indipendenza;
iii) al curriculum vitae di ciascuno dei soggetti designati riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua dei criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società.
La certificazione comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste dovrà essere prodotta unitamente al deposito delle liste ovvero entro il diverso termine previsto dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile.
In ciascuna lista deve essere contenuta la candidatura del numero minimo di soggetti aventi i requisiti di indipendenza stabiliti secondo le norme di legge e regolamentari applicabili agli Amministratori Indipendenti. L'amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione. La perdita dei requisiti di indipendenza comporta la decadenza dalla carica, salvo che tali requisiti permangano in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa *pro tempore* vigente devono possedere quei requisiti.
Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati.
La lista per la quale non siano osservate le disposizioni di cui sopra è considerata come non presentata.
Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.
Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.
Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, come di seguito precisato:
a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli aventi diritto ("Lista di Maggioranza") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere meno uno;
b) il restante amministratore sarà tratto dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (la "Lista di Minoranza").
In caso di parità di voti tra due o più liste, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via a seconda del numero di amministratori da nominare. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai potenziali candidati indicati in ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto.
I quozienti così attribuiti ai potenziali candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risultano selezionati i potenziali candidati che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Con riferimento ai potenziali candidati che abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta selezionato il potenziale candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.
In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.
Qualora sia stata presentata una sola lista, tutti i consiglieri saranno tratti, in ordine progressivo, unicamente dalla lista presentata, purché la stessa ottenga la maggioranza dei voti; qualora non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge; in ogni caso, resta fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.
Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di tanti Amministratori Indipendenti quanti ne richiede la vigente normativa:
a) in presenza di una Lista di Maggioranza i candidati non indipendenti (pari al numero di Amministratori Indipendenti mancanti) eletti come ultimi in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza saranno sostituiti dagli Amministratori Indipendenti non eletti della stessa lista secondo l'ordine progressivo;
b) in assenza di una Lista di Maggioranza, i candidati non indipendenti (pari al numero di Amministratori Indipendenti mancanti) eletti come ultimi nelle liste da cui non è stato tratto un Amministratore Indipendente saranno sostituiti dagli Amministratori Indipendenti non eletti delle medesime liste secondo l'ordine progressivo.
Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della Lista di Maggioranza secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.
Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione procederà alla loro sostituzione mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 codice civile, del primo candidato non eletto appartenente alla lista da cui era stato tratto l'amministratore venuto meno e così via in caso di indisponibilità o di ineleggibilità di quest'ultimo, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e siano disponibili ad accettare la carica. Qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza o, comunque, quando, per qualsiasi ragione, non sia possibile rispettare il criterio sopra disciplinato, il Consiglio di Amministrazione provvede

alla sostituzione, così come provvederà la successiva Assemblea, con le maggioranze di legge e senza voto di lista.
In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e successivamente l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di Amministratori Indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.
Nel caso venga meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, per dimissioni o altre cause, cesserà l'intero Consiglio di Amministrazione e si applicherà l'art. 2386, comma 4, codice civile.

Articolo 15 - Poteri dell'organo amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.
Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti:
A) istituzione e soppressione di sedi secondarie;
B) l'indicazione di quali amministratori, oltre a quelli indicati in statuto, abbiano la rappresentanza della società;
C) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
D) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
E) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;
F) le delibere di fusione nei casi previsti agli artt. 2505 e 2505-bis codice civile nonché di scissione nei casi in cui tali norme sono applicabili anche a tale istituto.
L'attribuzione all'organo amministrativo di competenze che per legge spettano all'Assemblea, di cui al presente articolo, non fa venir meno la competenza principale dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.
Può inoltre nominare direttori anche generali nonché procuratori per determinati atti o categorie di atti.
Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare uno o più comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

Articolo 16 - Convocazione e riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente quando lo ritiene necessario, ovvero quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi componenti, presso la sede sociale o altrove, in Italia o all'estero.
Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal Collegio Sindacale, ovvero da ciascun sindaco effettivo.
La convocazione viene fatta dal Presidente con comunicazione scritta inviata a ciascun consigliere e sindaco anche a mezzo telefax o posta elettronica almeno cinque giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, con telegramma o via fax da spedirsi almeno un giorno libero prima.
La convocazione deve contenere almeno l'indicazione del giorno, luogo e ora in cui si terrà l'adunanza e dell'ordine del giorno.
Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, intervengano tutti i consiglieri in carica e tutti i sindaci effettivi.
E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti

affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui il Presidente si trova e dove pure deve trovarsi il Segretario dell'adunanza, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.
Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da altra persona designata a maggioranza degli amministratori intervenuti e sono validamente costituite purchè intervenga almeno la maggioranza dei consiglieri in carica; le deliberazioni
sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.
In ogni caso i consiglieri che si astengano dal voto in conseguenza di un interesse di cui siano portatori per conto proprio o di terzi, non verranno computati nel calcolo dei quorum deliberativi di cui sopra.
Il Consiglio di Amministrazione - anche di volta in volta - nomina il segretario del Consiglio, scegliendolo anche al di fuori dei suoi componenti.
Le deliberazioni del Consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente o dal Segretario.

Articolo 17 - Presidenza, Vice Presidenza e delega poteri.

Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina tra i suoi componenti un Presidente. Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare tra i suoi componenti un Vice Presidente, determinandone i poteri.
Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di legge e di statuto, proprie funzioni al Presidente, all'eventuale Vice Presidente e a uno o più dei suoi membri determinandone i poteri.
Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.
Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dalla legge, può delegare proprie attribuzioni, in tutto o in parte, ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.
Il comitato esecutivo si compone da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 5 (cinque) membri. I membri del comitato esecutivo possono in ogni tempo essere revocati o sostituiti dal Consiglio di Amministrazione.
Sono membri di diritto del comitato esecutivo il Presidente, l'eventuale Vice Presidente e gli amministratori delegati, se nominati.
Segretario del comitato esecutivo è il segretario del Consiglio di Amministrazione, se nominato, o altrimenti un membro designato dal Presidente.
Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del comitato esecutivo valgono le norme previste per il Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione potrà istituire anche comitati non esecutivi con funzioni meramente consultive.

Art. 18 - Rappresentanza sociale

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, nei limiti delle attribuzioni conferite, all'eventuale Vice Presidente e ai Consiglieri Delegati spetta, con firma libera, la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione e nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

La rappresentanza della società per singoli atti o categorie di atti può essere conferita a dipendenti della società e anche a terzi dalle persone legittimate all'esercizio della rappresentanza legale.

Articolo 19 - Emolumenti

I compensi spettanti agli amministratori sono stabiliti dall'Assemblea.

L'Assemblea può altresì stabilire l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori inclusi quelli investiti di particolari cariche; in tal caso il Consiglio di Amministrazione determina la ripartizione della remunerazione spettante agli amministratori investiti di particolari cariche, su proposta del Comitato per la Remunerazione, se costituito, sentito il parere del Collegio sindacale.

Ove l'Assemblea non abbia provveduto ai sensi del comma precedente, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, se costituito, sentito il parere del Collegio sindacale.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

Titolo V
COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 20 - Collegio Sindacale

L'assemblea nominerà un Collegio Sindacale composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, determinandone, all'atto della nomina, il compenso.

I requisiti, le funzioni, le responsabilità del Collegio Sindacale sono regolati dalla legge.

Articolo 21 – Procedimento di nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale viene nominato, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci secondo le procedure di seguito specificate.

A tal fine, vengono presentate liste composte di due sezioni: una per la nomina dei sindaci effettivi, l'altra per la nomina dei sindaci supplenti.

Il primo dei candidati di ciascuna sezione dovrà essere individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro e in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che da soli, ovvero insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2% (due per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa soglia di partecipazione richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla CONSOB per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione provvederà a rendere nota nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci la soglia di partecipazione che legittima la presentazione di liste di candidati. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ogni socio può presentare o concorrere a presentare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, e votare una sola lista. Possono inoltre presentare o concorrere a presentare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, e votare una sola lista: (i) i soci appartenenti ad uno

stesso Gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti, e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, codice civile), (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale avente ad oggetto azioni della società ex art. 122 del D.lgs. n. 58/1998.
Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di inammissibilità.
Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale della Società almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, insieme:
a) alle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione
Tale certificazione potrà essere prodotta entro il diverso termine previsto dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile;
b) alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la loro candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per tali cariche;
c) ad un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dei soggetti designati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
d) alla dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti") con questi ultimi.
La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni di cui sopra è considerata come non presentata.
Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.
Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine di 25 (venticinque) giorni per provvedere al deposito presso la sede sociale delle liste e dei documenti, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso, le soglie percentuali previste dallo Statuto sono ridotte alla metà.
Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.
Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ("Lista di Minoranza") e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, il quale candidato sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale.
Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della Lista di Maggioranza e il primo candidato supplente della Lista di Minoranza.
Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al

voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.
Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della Lista di Maggioranza, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.
In caso di anticipata cessazione per qualsiasi causa dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva Assemblea.
Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva Assemblea, dal membro supplente tratto dalla lista di minoranza.
In caso di presentazione di un'unica lista ovvero in caso di parità di voti fra due o più liste, per la sostituzione del Presidente subentra, fino alla successiva Assemblea, il primo sindaco effettivo appartenente alla lista del Presidente cessato.
Se con i sindaci supplenti non si completa il Collegio Sindacale, deve essere convocata l'Assemblea per provvedere, con le maggioranze di legge e in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, all'integrazione del Collegio Sindacale. In particolare:
- nel caso occorra procedere alla sostituzione del (i) Sindaco effettivo e/o del Presidente ovvero (ii) del Sindaco supplente tratti dalla Lista di Minoranza, sono proposti per la carica rispettivamente i candidati a Sindaco effettivo per il caso sub (i) e a Sindaco supplente per il caso sub (ii) – non eletti – elencati nelle corrispondenti sezioni della medesima Lista di Minoranza e risulta eletto chi ottiene il maggior numero di voti favorevoli;
- in mancanza di nominativi da proporre ai sensi del precedente paragrafo e nel caso occorra procedere alla sostituzione del/dei sindaci effettivi e/o supplenti tratti dalla Lista di Maggioranza, si applicano le disposizioni del codice civile e l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti.
Resta fermo che, in sede di sostituzione, la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.
Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati indicati nella rispettiva sezione della lista; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista. Qualora non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. In ogni caso, resta fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.
Possono essere proposti candidati esclusivamente coloro i quali abbiano reso disponibili, entro la data dell'Assemblea, i documenti e le attestazioni di cui al presente articolo, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.
Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del D.M. n. 162 del 30 marzo 2000, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla società e dalle società partecipate, come indicato all'articolo 2 del presente Statuto.

Articolo 22 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti della Società è demandata ad un revisore legale ovvero ad una società di revisione iscritti nel registro previsto dalle applicabili disposizioni di legge.
L'incarico della revisione legale dei conti è conferito dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti.

Articolo 23 – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Il parere del Collegio Sindacale non è vincolante; tuttavia, il Consiglio di Amministrazione deve motivare la propria decisione qualora si discosti dalle indicazioni del Collegio Sindacale.
Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve aver maturato un'esperienza almeno triennale in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori.
La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.
Il soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari esercita i poteri e le competenze a lui attribuiti in conformità a quanto previsto dall'art. 154 *bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dalle relative disposizioni regolamentari di attuazione.
Il compenso spettante al soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Titolo VI
BILANCIO ED UTILI

Articolo 24 - Esercizio sociale

Gli esercizi sociali iniziano il 1° gennaio e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.
L'Assemblea per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
Ricorrendone i presupposti di legge l'Assemblea può essere convocata entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio.
Gli amministratori segnalano nella relazione sulla gestione, prevista dall'articolo 2428 codice civile, le ragioni della dilazione.

Articolo 25 - Destinazione degli utili

Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione del 5% (cinque per cento) da destinare alla riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno distribuiti ai soci in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale, salvo diversa determinazione dell'Assemblea.
Il pagamento dei dividendi sarà effettuato entro quei termini che saranno stabiliti dall'Assemblea e gli importi che non siano stati riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili andranno prescritti a favore della società.

Articolo 26 - Acconti dividendo

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare, nei limiti e alle condizioni di legge, la distribuzione di acconti sui dividendi.

Titolo VII

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Articolo 27 - Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento della società, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri, il compenso, uffici e recapiti, sia in Italia che all'Estero.

Titolo VIII
NORME DI RINVIO

Articolo 28 - Rinvio alle norme di legge

Per quanto non espressamente regolato nel presente statuto si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.

F.to Carlo Marchetti notaio

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22,comma 2, D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 , in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Roma

Firmato Carlo Marchetti
Milano, 20 maggio 2014
Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.